



TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA



**Il Sistema di Assicurazione della Qualità
dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata:
struttura, attori, funzioni e processi**

Sommario

Acronimi	3
Premessa	4
1. Architettura del Sistema di AQ dell’Ateneo	7
1.1 Governance e altri Organi di Ateneo	10
1.2 Presidio della Qualità di Ateneo	12
1.3 Nucleo di Valutazione	13
1.4 Commissione di Ateneo per l’Autovalutazione del Sistema AQ	14
1.5 Consiglio degli Studenti e Garante degli Studenti	15
1.6 Dipartimenti e Facoltà/Macroaree	16
1.7 Scuola di Dottorato	19
1.8 Comitati e Commissioni per la Terza Missione/Impatto Sociale	20
1.9 Struttura organizzativa a supporto del Sistema di AQ	22
2. Architettura del Sistema AQ delle Strutture didattiche e di ricerca	26
2.1 Sistema di AQ della Didattica e dei Servizi agli Studenti: struttura e attori	26
2.1.1. Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti di Facoltà e di Dipartimento.....	27
2.1.2. Referente docente /Commissione AQ Didattica di Dipartimento	27
2.1.3. Referente Tecnico Amministrativo AQ Didattica di Dipartimento e AQ di Facoltà/Macroarea.....	28
2.1.4. Manager Didattici di Facoltà/Macroarea e di Ateneo	28
2.1.5. Corsi di Studio	30
2.1.6. Corsi di Dottorato di Ricerca	33
2.2 Sistema di AQ della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale: struttura e attori	34
3. Normativa e documenti di Ateneo di riferimento	37

Acronimi

ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca	PhD	Dottorato di Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità	PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione
AVA	Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento	PQA	Presidio della Qualità
CCdS	Consiglio di Corso di Studio	PSA	Piano Strategico di Ateneo
CdS	Corso/i di Studio	PTD	Piano Triennale di Dipartimento
CEV	Commissione di Esperti della Valutazione	RRC	Rapporto di Riesame Ciclico
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti	SA	Senato Accademico
ENQA	European Association for Quality Assurance in Higher Education	SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
ESG	Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area	SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
Facoltà/ Macroarea	Struttura di raccordo	SUA-RD	Scheda Unica Annuale Ricerca Dipartimentale
MD	Manager Didattico di Facoltà/Macroarea	SUA-TM	Scheda Unica Annuale Terza Missione
MDA	Manager Didattico di Ateneo	TAB	Personale Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca	TM/IS	Valorizzazione delle conoscenze (Terza Missione/Impatto Sociale)
NdV	Nucleo di Valutazione	VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

Premessa

Questo documento mira a fornire una rappresentazione aggiornata del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Università degli Studi di Tor Vergata (nel seguito Ateneo), attivo dal 2015, in linea con il Modello di Accreditamento Periodico AVA3 (ANVUR, 13 febbraio 2023).

Il documento aggiorna il precedente documento denominato “Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo: ruoli, funzioni, procedure, scadenze” (approvato dal PQA il 27.03.2018) che, a sua volta, deriva dalla revisione del testo “Il Sistema di Assicurazione e Gestione della Qualità” (approvato dal Senato Accademico il 21.07.2015 e dal Consiglio di Amministrazione il 28.07.2015).

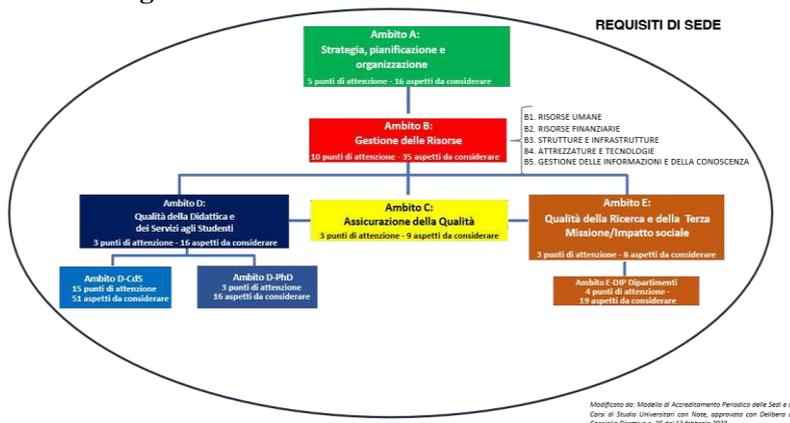
L'Ateneo ha riesaminato il proprio Sistema di AQ alla luce del Piano Strategico di Ateneo 2024-2026, in applicazione dei requisiti AVA 3, tenendo conto delle valutazioni e raccomandazioni ricevute dalla CEV-ANVUR in occasione della visita di Accreditamento del maggio 2018, insieme a quelle del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo (Relazione annuale del NdV) e agli esiti delle azioni di miglioramento del Sistema AQ promosse e implementate dal PQA (Relazione annuale del PQA).

Il nuovo Piano Strategico prosegue la direzione del precedente garantendo una prospettiva di continuità nell'orientamento strategico di fondo dell'Ateneo e mantenendo saldi i principi e i valori fondamentali che ne orientano l'azione istituzionale e ne permeano le politiche della Qualità.

L'adeguamento al modello AVA 3 ha rappresentato anche l'occasione per mappare, secondo una visione maggiormente integrata e unitaria della Qualità nell'Ateneo, una serie di flussi documentali e informativi che sottostanno ai processi di AQ della Didattica, della Ricerca, della Terza Missione/Impatto Sociale. Questa attività è stata realizzata con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e l'efficacia del Sistema AQ, nella consapevolezza dell'importanza del suo ruolo nella pianificazione e attuazione degli indirizzi strategici dell'Ateneo e dei Dipartimenti.

Il Modello AVA 3 integra una serie di processi che gli Atenei implementano per assicurare la qualità dei servizi offerti seguendo un percorso di miglioramento continuo. Questi processi coinvolgono la *Sede* negli ambiti della Strategia, Pianificazione e Organizzazione (A), della Gestione delle risorse (B), dell'Assicurazione della Qualità (C), della Qualità della didattica e dei servizi agli studenti (D) e della Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale (E). Il modello include altresì i *Corsi di Studio* (CdS); i *Dottorati di Ricerca* (PhD) e i *Dipartimenti*, connettendo tra loro tutte le componenti dell'Ateneo. La Figura 1 fornisce una schematizzazione della struttura del Modello.

Fig. 1 – La struttura del Modello di AVA 3



Il Modello AVA 3 ha mantenuto una struttura articolata in Punti di Attenzione (PdA) che consistono in Requisiti di Qualità raggruppati per gli ambiti di valutazione previsti dal Modello stesso. Ha chiarito

ulteriormente i PdA e i relativi Aspetti da Considerare (AdC), commentandoli con Note di lettura e proponendone una nuova formulazione senza punti di domanda, per sottolineare che questi vanno considerati come buone prassi per la realizzazione del Sistema di AQ in una logica di autovalutazione e valutazione interna, prima ancora di essere utilizzati dalle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) nell'ambito del processo di valutazione per l'Accreditamento Periodico.

Il Modello AVA 3 prevede un potenziamento del processo di miglioramento continuo articolato nelle quattro fasi del Ciclo di Deming (PDCA): Pianificazione (Plan), Esecuzione (Do), Controllo (Check) e Azione correttiva (ACT). Il punto di partenza del ciclo è rappresentato dalle informazioni presenti nel Piano Strategico che a cascata devono trovare adeguate evidenze di riscontro nei correlati documenti prodotti dall'Ateneo. La logica PDCA, implicita nei requisiti AVA 3, rappresenta uno strumento appropriato per il monitoraggio e il riesame del Sistema di AQ dell'Ateneo, dei Dipartimenti, dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, in quanto consente un'autovalutazione efficace e una valutazione consapevole basata su un'analisi critica del loro funzionamento. I Requisiti di Sede previsti dal Modello AVA 3 sono di seguito riportati.

I REQUISITI DI SEDE

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	SOTTO AMBITO	DESCRIZIONE SOTTO AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESC PUNTO DI ATTENZIONE		
A	Strategia, pianificazione e organizzazione			A.1	Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo		
				A.2	Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo		
				A.3	Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati		
				A.4	Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo		
				A.5	Ruolo attribuito agli studenti		
B	Gestione delle risorse	B.1	Risorse umane	B.1.1	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca		
				B.1.2	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo		
				B.1.3	Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale		
		B.2	Risorse finanziarie	B.2.1	Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie		
				B.3.1	Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie		
		B.3	Strutture	B.3.2	Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale		
				B.4.1	Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie		
		B.4	Attrezzature e Tecnologie	B.4.2	Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie		
				B.4.3	Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza		
		B.5	Gestione delle informazioni e della conoscenza	B.5.1	Gestione delle informazioni e della conoscenza		
		C	Assicurazione della Qualità			C.1	Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità
						C.2	Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
						C.3	Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione Programmazione dell'offerta formativa
D	Qualità della didattica e dei servizi agli studenti			D.1	Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente		
				D.2	Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente		
				D.3	Ammissione e carriera degli studenti		
E	Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale			E.1	Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti		
				E.2	Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento		
				E.3	Definizione e pubblicazione dei criteri di distribuzione delle risorse		

«I Requisiti AVA 3 sono allineati con gli Ambiti di Valutazione delineati nell'allegato C del [D.M. 1154/2021](#) e presentano alcune modifiche rispetto a quelli riportati nella precedente versione del Modello (AVA 2), che possono essere schematizzate come segue:

- Sono stati rivisti i *requisiti di qualità delle Sedi* prestando maggiore attenzione a:
 - visione complessiva e unitaria della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle altre attività istituzionali e gestionali;
 - contesto di riferimento, portatori di interesse e specificità dell'Ateneo;
 - integrazione sistemica di politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi;

- architettura del sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo;
- monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati;
- riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ dell'Ateneo per assicurare il continuo;
- allineamento alle politiche e alle strategie dell'Ateneo;
- risorse umane, economico-finanziarie, strutturali, infrastrutturali e informative in una logica di pianificazione e gestione allineata alla pianificazione strategica.
- Sono stati rivisti i *requisiti di qualità della didattica, della ricerca e della terza missione a livello di Ateneo* prestando maggiore attenzione a:
 - pianificazione e gestione dell'offerta formativa dell'Ateneo;
 - gestione e monitoraggio della pianificazione strategica dei Dipartimenti con riferimento alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale.
- Sono stati rivisti i *requisiti di qualità della didattica dei Corsi di Studio*, in una logica di maggiore integrazione dei requisiti di progettazione dei Corsi di Studio.
- Sono stati definiti, in linea con quanto richiesto da ENQA in sede di accreditamento di ANVUR, i *requisiti di qualità per la valutazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca*, coerentemente con il D.M. 226/2021.» (ANVUR, Linee Guida AVA 3 per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei).

Struttura del presente Documento

Il documento illustra l'architettura del Sistema di AQ, articolata su due fondamentali livelli: l'Ateneo nella sua totalità (*Sezione 1*) e le sue strutture didattiche e di ricerca, quali in particolare i Corsi di Studio, i Dottorati di Ricerca, i Dipartimenti e le Facoltà/Macroaree (*Sezione 2*). Per ciascun livello vengono delineati gli attori principali responsabili dell'AQ e le relative funzioni. La *Sezione 3* richiama la normativa e i documenti di Ateneo di riferimento. Nell'*Allegato* sono delineati i principali processi di AQ con riferimento sia alla didattica e servizi agli studenti che alla ricerca e terza missione/impatto sociale, descrivendo ruoli, responsabilità e flussi documentali e informativi. Questa descrizione segue la logica Plan-Do-Check-Act, conforme ai Requisiti AVA 3.

Si precisa che, per esigenze di semplificazione, tutte le cariche e i riferimenti alle persone nel documento devono essere intesi come declinati a prescindere dal genere.

1. Architettura del Sistema di AQ dell'Ateneo

Il Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Università di Roma Tor Vergata è costituito dalle modalità con le quali vengono realizzate e migliorate le politiche e le strategie in coerenza con gli obiettivi strategici definiti dagli Organi di Governo nel [Piano Strategico di Ateneo](#), al fine di perseguire la Missione dell'Ateneo e concretizzare la sua Visione.

Il Sistema è coerente con il Sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del Sistema Universitario) e le [Linee Guida AVA 3](#) e si basa su processi e strumenti interni di pianificazione, attuazione, monitoraggio e riesame per il miglioramento continuo della Qualità della Didattica, della Ricerca, della Terza Missione/Impatto Sociale e dei collegati Servizi agli studenti/utenti e Organizzazione e ambiente di lavoro. L'obiettivo principale del Sistema di AQ dell'Ateneo è garantire una gestione efficiente ed efficace delle risorse istituzionali e comportamenti responsabili, nell'interesse dei suoi utenti e per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo e dei Dipartimenti.

Il Sistema di Qualità è orientato agli *Standards and Guidelines for Quality Assurance (ESG, 2015) in the European Higher Education Area*, le cui indicazioni sono integrate nei Requisiti di accreditamento del Sistema AVA.

Attraverso il proprio Sistema di AQ, l'Ateneo promuove attivamente la cultura della qualità e lo sviluppo e applicazione delle Politiche per la Qualità a tutti i livelli, assicurando l'attuazione del ciclo di azioni necessario per il miglioramento continuo. I principi e i valori che permeano le Politiche della Qualità dell'Ateneo sono di seguito riassunti senza un ordine di priorità:

- Centralità dello studente
- Efficienza, efficacia, trasparenza e integrità
- Ascolto, orientamento, sostegno e promozione del merito
- Inclusione, pari opportunità e uguaglianza di genere
- Sostenibilità e attenzione al benessere
- Cooperazione, internazionalizzazione e mobilità
- Tutela dell'ambiente e del patrimonio

I principi e i valori menzionati sono integrati nello [Statuto](#), nel [Regolamento Didattico](#) e in altri documenti istituzionali dell'Ateneo, tra cui il [Codice Etico e di comportamento](#), la [Carta dei diritti delle studentesse e degli studenti](#) e la [Carta dei servizi e standard di qualità](#). Questi principi e valori trovano coerente riscontro nel Piano Strategico, che collega gli obiettivi strategici dell'Ateneo con quelli dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e le missioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, e si riflettono nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), rappresentando l'impegno dell'Ateneo nei confronti della società civile riguardo alla Qualità delle sue attività didattiche, di ricerca e di terza missione/[impatto sociale](#) e per la creazione di [valore pubblico](#).

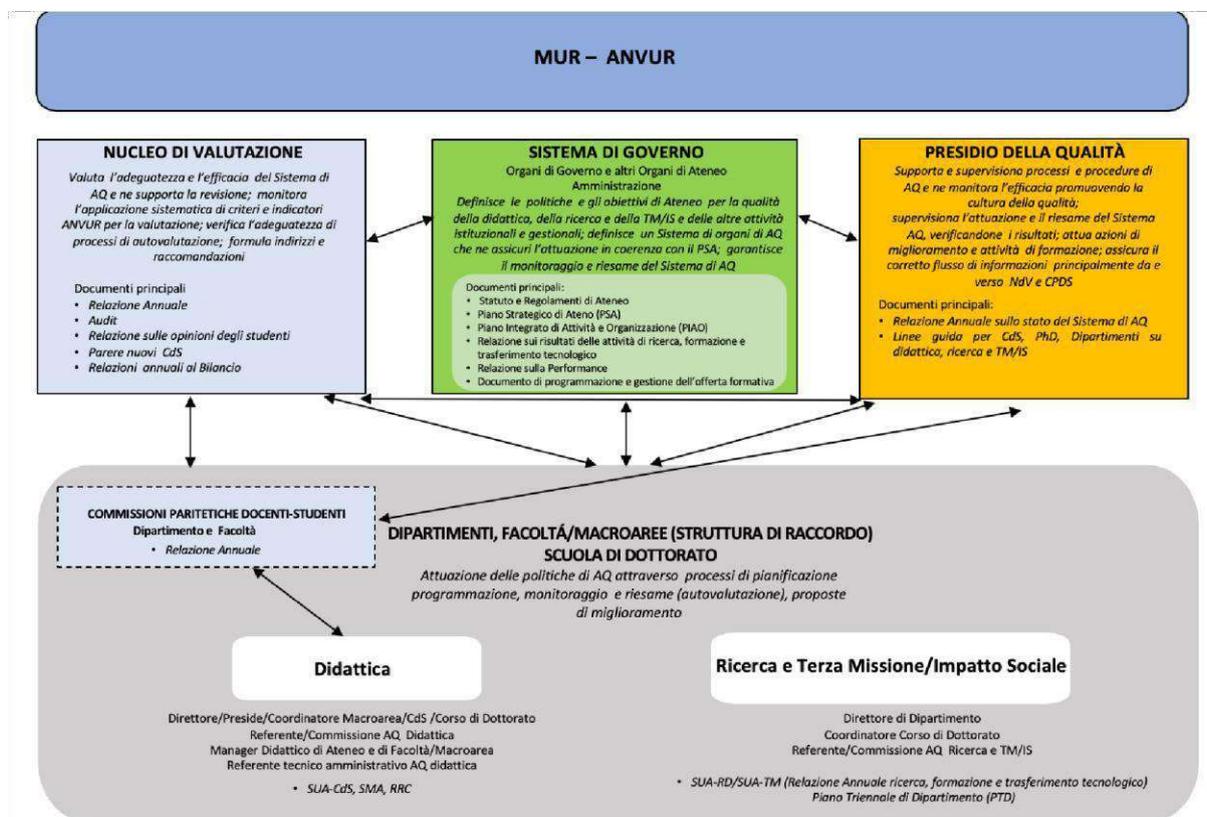
Per attuare e migliorare le politiche e le strategie in coerenza con i propri obiettivi strategici, l'Ateneo ha strutturato un *Sistema di AQ integrato* nel quale i diversi attori interagiscono per il miglioramento continuo dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato, dei Dipartimenti e dell'intero Ateneo.

Il Sistema si articola a livello di Ateneo e delle sue strutture Didattiche e di Ricerca, coinvolgendo tutti i livelli di responsabilità. Le politiche e le strategie trovano infatti attuazione attraverso la struttura organizzativa dell'Ateneo vengono realizzate e autovalutate dagli attori interni, dalle strutture di riferimento e dagli studenti, sono monitorate e promosse dal PQA e sono valutate dal NdV.

La Fig. 2 offre una rappresentazione schematica dell'Architettura del Sistema di AQ dell'Ateneo, evidenziando gli Attori interni (organi e strutture) ai quali è attribuita una competenza specifica nel

quadro dell'Assicurazione della Qualità, in linea con le Linee Guida AVA3/ANVUR per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei.

Fig. 2 – Architettura del Sistema di AQ dell'Università di Roma Tor Vergata *

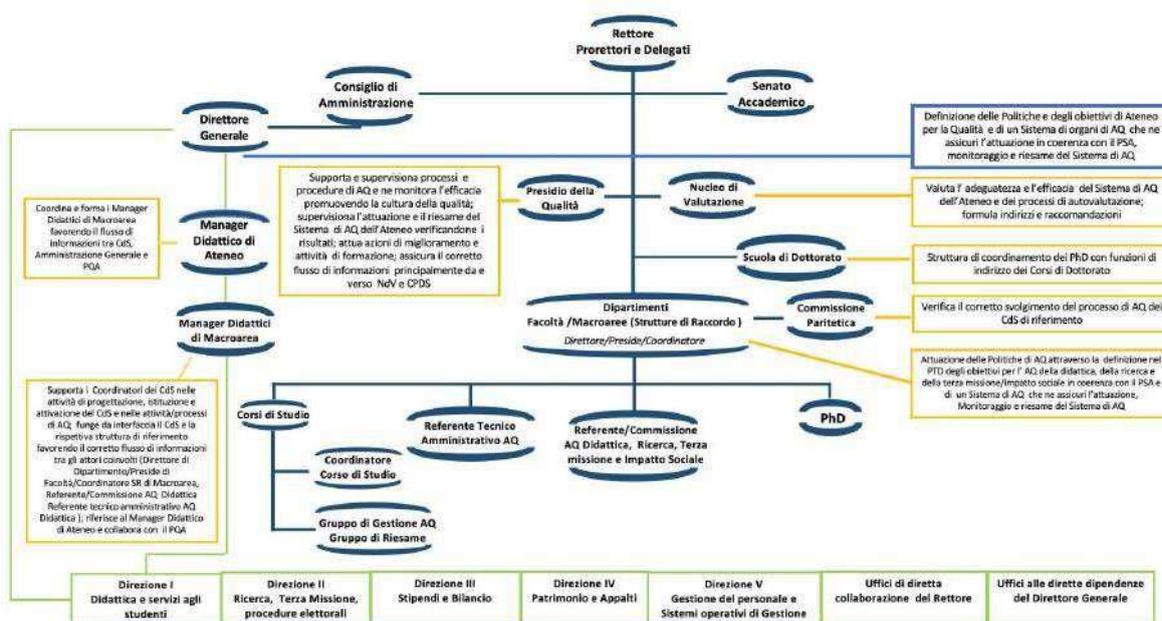


Per garantire il funzionamento efficiente ed efficace del Sistema di AQ, assicurando massima trasparenza e piena coerenza tra le procedure amministrative, organizzative e gestionali ai diversi livelli, l'Ateneo ha definito ruoli, responsabilità e relazioni gerarchiche (verticali, orizzontali e trasversali). L'Organigramma del Sistema di AQ (Fig. 3) riflette questa gerarchia in linea con l'architettura del Sistema (PIAO). La coerenza della struttura del Sistema di AQ con la struttura organizzativa complessiva dell'Ateneo è essenziale per garantirne l'efficacia. A tale scopo l'Ateneo predispone un [Organigramma](#), soggetto ad aggiornamento periodico per tener conto di modificazioni intervenute in funzione di cambiamenti di contesto, interno ed esterno.

Gli strumenti utilizzati per uniformare ed estendere i processi di AQ, già attivati nell'Ateneo, sono quelli previsti dal Sistema AVA nella loro versione aggiornata con le Linee Guida AVA 3, quali in particolare: scheda riesame ciclico CdS, SMA-CdS, Cruscotto ANVUR, scheda monitoraggio e riesame Dottorati di Ricerca, relazione annuale delle CPDS, questionario opinioni studenti e dottorandi, schede SUA-CdS, SUA-RD/TM (Relazione annuale dipartimentale), schede di autovalutazione/valutazione basate sulla logica PDCA (Plan-Do-Check-Act), indicatori per la valutazione, relazioni del PQA e del NdV. Il Sistema di AQ valorizza altresì strumenti propri dell'Ateneo, quali il Piano Strategico di Ateneo (PSA) e il Piano Triennale di Dipartimento (PTD), oltre che i sistemi informatici per il monitoraggio a supporto dei processi di autovalutazione e valutazione

* Nel seguito si utilizza il termine "Facoltà/Macroarea" per indicare le strutture di raccordo di riferimento dei Dipartimenti dell'Ateneo.

Fig. 3 – Organigramma del Sistema di AQ dell’Ateneo



L’Amministrazione partecipa al Sistema di AQ con ruoli e responsabilità specifici sia a livello centrale che nelle strutture didattiche e di ricerca locali e risponde alla Direzione Generale che è responsabile della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario dell’Ateneo (Statuto di Ateneo, art.11).

Per il corretto funzionamento del Sistema, è essenziale attivare e gestire flussi di comunicazione e documentali tra i diversi attori e livelli di responsabilità. Le azioni devono essere non solo programmate in modo adeguato, ma anche condivise e comunicate chiaramente. L’Ateneo promuove la diffusione degli esiti dei monitoraggi e delle valutazioni affinché si acquisisca consapevolezza delle buone pratiche e delle aree di miglioramento, aspetto cruciale per una efficace autovalutazione.

Il riesame periodico del Sistema è fondamentale per garantirne l'efficacia nel raggiungimento degli obiettivi dell'Ateneo e dei Dipartimenti. Questo richiede un'analisi approfondita della sua struttura, dei processi e dei risultati ottenuti, e la presa in carico delle raccomandazioni e indicazioni, soprattutto da parte del NdV, del PQA. La stretta collaborazione di questi ultimi e con gli organi accademici consente un adeguato monitoraggio sul funzionamento del Sistema di governo d’Ateneo e dell’AQ, oltre al loro riesame in applicazione dei Requisiti AVA 3. Per potenziare queste attività, all’interno del sistema di responsabilità per l’Assicurazione della Qualità, l’Ateneo ha istituito una Commissione Centrale, coordinata dalla Presidente del PQA, avente il compito di autovalutare il Sistema di AQ (v. *parag. 1.4*).

Attori principali del sistema di AQ dell’Ateneo

In accordo con il Modello AVA 3, i principali attori interni del Sistema di AQ dell’Ateneo sono riassunti nella Tabella sottostante, in riferimento ai livelli in cui si articola l’architettura del sistema. Di seguito ne viene descritto il ruolo e le funzioni, con particolare riguardo a quelle più rilevanti ai fini dell’Assicurazione della Qualità.

ATTORI PRINCIPALI DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

LIVELLO ATENEEO	<ul style="list-style-type: none"> - Rettore - Prorettori e Delegati - Senato Accademico - Consiglio di Amministrazione - Direttore Generale - Presidio della Qualità di Ateneo - Nucleo di Valutazione - Commissione di Ateneo Autovalutazione del Sistema AQ - Consiglio degli studenti e Garante degli studenti - Comitato Unico di Garanzia - Dipartimenti e Facoltà/Macroaree/ (strutture di raccordo) - Scuola di Dottorato - Commissioni e Comitati per la terza missione/impatto sociale - Amministrazione - Manager Didattico di Ateneo
LIVELLO STRUTTURE DIDATTICHE E DI RICERCA	
Facoltà/Macroaree	<ul style="list-style-type: none"> - Preside/Giunta di Facoltà/Coordinatore struttura di raccordo di Macroarea - Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Facoltà - Manager Didattico di Facoltà/Macroarea - Referente tecnico amministrativo AQ di Facoltà/Macroarea (ove presente)
Dipartimenti	<ul style="list-style-type: none"> - Direttore - Giunta di Dipartimento/Consiglio di Dipartimento - Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento (ove il Dipartimento non afferisca ad una Facoltà) - Referente / Commissione AQ Didattica - Referente / Commissione AQ Ricerca e TM/IS - Referente Tecnico Amministrativo AQ Didattica (talora collocato al livello di CdS)
Corsi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinatore - Consiglio del CdS (ove previsto) - Gruppo di Riesame - Gruppo di AQ (ove previsto) - Comitato di Indirizzo (ove previsto anche condiviso da più CdS) - Commissione Didattica (ove prevista)
Dottorati di Ricerca	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinatore - Collegio Docenti Corso di Dottorato - Gruppo di Riesame - Comitato consultivo/Advisory Board (ove previsto)

1.1 Governance e altri Organi di Ateneo

L'Ateneo ha un sistema di Governo* articolato in Organi di indirizzo politico e di amministrazione, gestione e controllo. Sono Organi di Governo dell'Ateneo:

* "Per Sistema di Governo si intende l'insieme di Organi di Governo definiti nella L. 240/2010 (Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori dei Conti, Nucleo di Valutazione, Direttore Generale) e di altri organi/organismi, comunque denominati, nello Statuto, nel Regolamento Generale di Ateneo e/o in altre Delibere di Ateneo. Il Sistema di Governo può, pertanto, essere più ampio del sistema di Organi Accademici previsti nella L. 240/2010 e dal solo Statuto". Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023.

- Il **Rettore**, esercita funzioni di indirizzo, di iniziativa e di coordinamento delle attività scientifiche, didattiche e terza missione/impatto sociale ed è responsabile del perseguimento delle finalità dell'Ateneo secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di buon andamento, efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito. Il Rettore è affiancato dal **Prorettore Vicario** che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento ed è coadiuvato da **Prorettori e Delegati** in aree di particolare rilievo strategico legate alla missione e alla visione dell'Ateneo. Il Rettore si avvale di Commissioni consultive e Gruppi di lavoro per attività specifiche (ad esempio, CARIS).
- Il **Senato Accademico**, esercita le competenze relative alla politica culturale dell'Ateneo, alla programmazione e all'indirizzo delle attività didattiche, scientifiche e al coordinamento delle strutture didattiche e scientifiche. Il Senato Accademico si avvale di cinque **Commissioni permanenti** con compiti istruttori e consultivi: Commissione affari statutari e normativi; Commissione programmazione e sviluppo, Commissione didattica e ricerca; Commissione convenzioni e contratti, Commissione edilizia, assetto del territorio e servizi.
- Il **Consiglio di Amministrazione**, esercita le funzioni di indirizzo strategico e sovrintende alla gestione amministrativa, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo. In particolare, approva l'attivazione, la richiesta di modifica e la soppressione di corsi e sedi; vigila sulla sostenibilità finanziaria delle attività dell'Ateneo.
- Il **Direttore Generale**, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, è responsabile della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario dell'Ateneo (Statuto di Ateneo, art. 11).
- il **Collegio dei Revisori dei Conti**, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione, attesta la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze della gestione contabile e finanziaria, redige apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione del bilancio consuntivo, esprime parere sul bilancio di previsione.
- Il **Nucleo di Valutazione** (v. *parg. 1.3*)

Sono inoltre costituiti ulteriori Organi di Ateneo:

- il **Comitato Unico di Garanzia (CUG)**, organo di vigilanza e di garanzia, promotore di parità, di contrasto alla discriminazione, di benessere, di salute e di sicurezza, punto di riferimento per l'intera comunità universitaria (Statuto di Ateneo, Disposizioni finali-I);
- il **Collegio di Disciplina**, cui compete lo svolgimento della fase istruttoria dei procedimenti disciplinari relativi al personale docente di ruolo e la formulazione, in merito, di un parere conclusivo per il Consiglio di Amministrazione (Statuto di Ateneo, art.25);
- Il **Presidio della Qualità di Ateneo** (v. *parg. 1.2*);
- il **Consiglio degli Studenti** e il **Garante degli Studenti** (v. *parg. 1.5*);

In relazione al Sistema di AQ, tra le responsabilità del Rettore, del Prorettore Vicario, dei Prorettori e Delegati, del Senato Accademico, del Consiglio di Amministrazione e del Direttore Generale, rientrano:

- la definizione e l'aggiornamento delle Politiche di Ateneo per la Qualità in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, delineando la visione e missione dell'Ateneo, gli obiettivi strategici e operativi e le azioni da intraprendere per raggiungerli;
- la definizione e l'aggiornamento di un sistema di AQ, fondato su una chiara definizione di ruoli, funzioni e responsabilità;
- la presa in carico, tramite gli organi e le direzioni di competenza, della realizzazione delle attività e dei processi necessari per garantire il miglioramento continuo dei CdS, dei Dottorati, dei Dipartimenti e dell'Ateneo, tenendo conto dei risultati del monitoraggio e della valutazione dell'efficacia del Sistema di AQ in relazione alla pianificazione strategica dell'Ateneo.

1.2 Presidio della Qualità di Ateneo

Il [Presidio della Qualità di Ateneo](#) (PQA), istituito nel 2013 è stato riorganizzato nel 2023 con l'ampliamento della componente docente, rappresentativa delle 6 macroaree scientifico disciplinari dell'Ateneo. Il funzionamento e la composizione del PQA sono definiti da specifico [Regolamento di Ateneo](#). L'attuale composizione del PQA e il Decreto Rettorale di nomina sono [pubblicati sul sito web](#) del Presidio.

Compito primario del PQA è dare attuazione agli indirizzi definiti dagli Organi di Governo dell'Ateneo attraverso l'organizzazione di un Sistema di AQ condiviso e documentato, promuovere la cultura della Qualità, supervisionare e monitorare l'attuazione dei processi di AQ.

In particolare, il PQA:

- assicura lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ in linea con gli indirizzi normativi nazionali e internazionali;
- monitora l'attuazione dei criteri che gli Organi di Governo adottano per l'AQ, coordinandosi con il NdV, nel rispetto delle specifiche prerogative e competenze;
- predispone e aggiornare le linee guida e la documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione interna ed esterna e riesame;
- supporta l'Ateneo per le attività di monitoraggio e riesame del Sistema AQ e di Governo, anche attraverso il confronto diretto con tutti gli attori del sistema;
- supporta le strutture dell'Ateneo nella definizione e nella gestione dei processi per l'AQ e delle relative procedure, supervisionandone e monitorandone l'attuazione e definendone le scadenze;
- assicura l'adeguato flusso informativo e documentale soprattutto da e verso il NdV e le CPDS;
- promuove e diffonde la cultura della Qualità e del miglioramento continuo attraverso attività di sensibilizzazione e coinvolgimento di tutte le componenti dell'Ateneo anche promuovendo attività di formazione e condivisione;
- monitora gli indicatori qualitativi e quantitativi anche proponendo, laddove opportuno, criteri e indicatori in aggiunta a quelli indicati dall'ANVUR per la Valutazione Periodica;
- monitora la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in conseguenza delle raccomandazioni e/o condizioni formulate dai PEV e dalle CEV, e dall'ANVUR in generale, in occasione delle attività di Accreditamento Iniziale e Periodico;
- supportare le strutture dell'Ateneo nella redazione del documento di Autovalutazione per l'Accreditamento Periodico.

Il PQA opera in sinergia con tutti gli attori del sistema di AQ, favorendo un approccio costruttivo e aperto al confronto per il miglioramento continuo del Sistema di AQ dell'Ateneo.

In particolare, gli interlocutori del PQA all'interno dell'Ateneo sono: gli Organi di Governo per le rispettive competenze, le strutture didattiche, di ricerca e di terza missione, le Direzioni dell'Amministrazione centrale per l'attuazione delle procedure di AQ. Inoltre, il PQA interagisce con il Manager Didattico di Ateneo, Responsabile della Divisione-4-Offerta Formativa.

A livello di strutture didattiche e di ricerca, il PQA riceve supporto dai Manager Didattici di Macroarea e dai Tecnici Amministrativi e Referenti/Commissioni AQ di Dipartimento (*v. par. 2.1.5*)

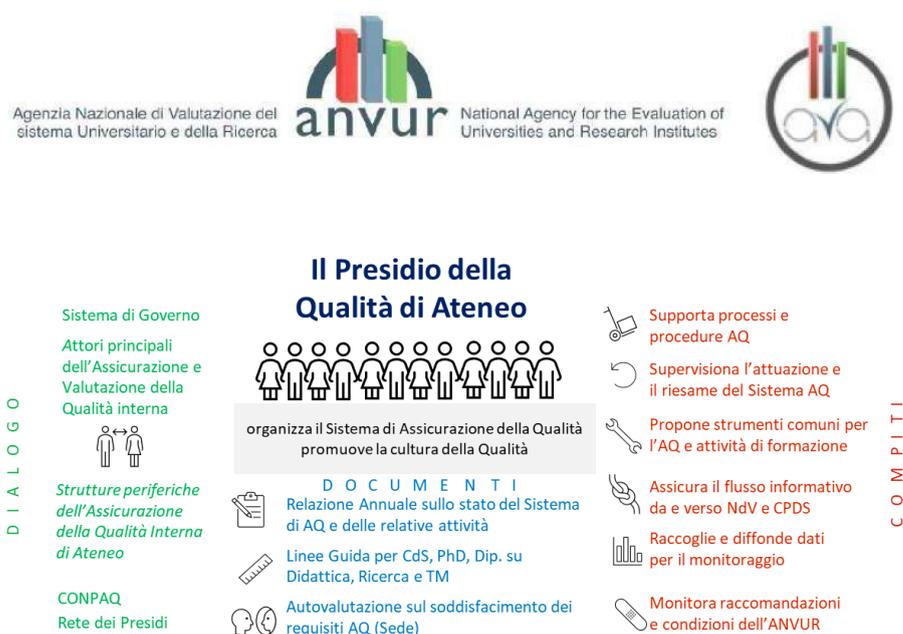
Il PQA è assistito dall'Ufficio Monitoraggio e Valutazione per i processi di AQ (Ufficio di Supporto al PQA) della Divisione Supporto e Coordinamento delle Attività, Strategie di Qualità e Valutazione collocata alle dirette dipendenze del Rettore. L'Ufficio di Supporto cura le procedure inerenti le schede SMA, SUA-RD, SUA-TM, Rapporto di Riesame Ciclico-CdS, Relazione Annuale delle CPDS, in collaborazione con la Divisione 4 - Offerta Formativa per gli aspetti di competenza. La Divisione

comprende al proprio interno anche l'Ufficio Statistico di Ateneo, rappresentando una unità organizzativa fondamentale per la raccolta di dati e informazioni funzionali ai processi di monitoraggio e riesame del Sistema di AQ e all'autovalutazione e valutazione dell'Ateneo.

Il medesimo Ufficio (Monitoraggio e Valutazione per i processi di AQ) funge anche da supporto al NdV, favorendo una circolarità virtuosa del flusso di informazioni tra i due organi.

Il PQA pubblica sul proprio sito web, linee guida, documenti di supporto, verbali delle riunioni e una Relazione annuale delle attività che include le attività di monitoraggio e riesame attuate.

Il ruolo del PQA nell'articolazione dei processi di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo è rappresentato nella seguente figura, tratta dalle Linee Guida AV 3/ANVUR per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei¹.



1.3 Nucleo di Valutazione

Il [Nucleo di Valutazione](#) (NdV), un organo previsto dalla legge n.537/1993, opera raccordandosi con i competenti organismi nazionali di valutazione. In aderenza alle Linee Guida AVA 3/ANVUR per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei, il NdV ha la responsabilità della valutazione della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica, delle attività di ricerca e di terza missione/impatto sociale e del corretto utilizzo delle risorse pubbliche. Esso valuta sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, anche tenendo conto dei risultati delle attività di monitoraggio trasmessi dal PQA e dalle CPDS e supporta, inoltre, l'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ.

Ai sensi dall'art. 10 dello Statuto, il NdV ferma la garanzia della libertà dell'insegnamento e della ricerca, verifica l'andamento della gestione dell'Ateneo e il conseguimento degli obiettivi programmatici e ne riferisce al Consiglio di amministrazione. In particolare, il NdV:

¹ «Con il modello AVA 3, l'ANVUR si propone di superare i limiti di un Sistema di Governo distinto da quello di assicurazione della qualità; per tale motivo, le strutture responsabili dell'AQ, come il PQA, possono e devono assumere un ruolo di alto profilo nel governo dei processi di AQ». In tale ambito si ribadisce che «la presenza del Presidio della Qualità in ogni Ateneo costituisce un requisito per l'accreditamento».

- esercita tutte le altre attribuzioni di cui all'art. 2, comma 1, lettera r), della legge n.240/2010;
- anche mediante l'analisi comparativa dei costi e dei rendimenti, verifica il corretto utilizzo delle risorse, la produttività della ricerca e della didattica, l'efficacia dei servizi resi agli studenti e il buon andamento dell'azione amministrativa;
- trasmette al Rettore, al Consiglio di amministrazione e al Direttore generale un rapporto annuale sulla propria attività, sullo stato delle iniziative intraprese e sulle indagini in corso;
- presenta al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico una Relazione annuale sull'attività didattica, di ricerca e dei servizi resi dall'Ateneo, nonché sul livello di funzionalità e di efficienza raggiunto dalle varie unità organizzative, anche tenendo conto delle indicazioni risultanti dal piano della performance, e sull'attività svolta l'anno precedente. La Relazione annuale è resa disponibile, per la consultazione, sul sito web di Ateneo ed è inviata a tutti i responsabili delle unità organizzative dell'Ateneo, nonché a tutti gli organismi ai quali la trasmissione è prevista per legge;
- esprime giudizi e formula pareri agli organi centrali dell'Ateneo sugli obiettivi da essi definiti e sul loro grado di raggiungimento e sull'accreditamento, presso l'organo competente, dei Corsi di studio di qualsiasi livello e grado nel rispetto della normativa vigente.

I componenti, prevalentemente esterni all'Ateneo, sono designati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore, sentito il Senato Accademico come indicato dallo Statuto. Fa parte del Nucleo un componente studente. L'attuale composizione del NdV è disponibile sulla [specifica pagina web](#) del sito dell'Ateneo. Le modalità di funzionamento del Nucleo di valutazione sono disciplinate da apposito [Regolamento](#).

Il ruolo del NdV nell'articolazione dei processi di valutazione interni all'Ateneo è rappresentato nella seguente figura, tratta dalle Linee Guida AVA 3/ANVUR per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei.



1.4 Commissione di Ateneo per l'Autovalutazione del Sistema AQ

Istituita con Decreto Rettorale n.2 del 7.01.2024 per coordinare le attività propedeutiche alla visita di accreditamento periodico degli esperti valutatori di ANVUR e avente come scopo la predisposizione di un documento unitario di autovalutazione utilizzabile dall'Ateneo anche per fini interni di gestione delle attività/processi di monitoraggio e riesame del Sistema AQ dell'Ateneo, in linea con Linee Guida ANVUR per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei. La Commissione è composta da

Rettore, Prorettore alla Ricerca, Prorettore alla Didattica, Prorettore al Trasferimento Tecnologico, Prorettore delegato al Bilancio e al Controllo di gestione, Delegato alla Revisione dei Regolamenti ed alle Relazioni istituzionali Delegato all'Orientamento, Tutorato e Placement, Presidente Comitato Unico di Garanzia (CUG), Presidente Scuola di Dottorato, Direttore Generale e Responsabili delle Direzioni e Divisioni competenti. Il Coordinamento della Commissione è affidato al Presidente del PQA, il quale opera in collaborazione con i componenti del Presidio referenti per le Facoltà/Macroaree. Sono previsti incontri periodici con il Nucleo di Valutazione.

1.5 Consiglio degli Studenti e Garante degli Studenti

La centralità dello studente è un principio fondamentale nel Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, enunciato tra le sue finalità istituzionali, e trova un coerente riscontro in diversi obiettivi strategici e operativi del PSA.

Gli studenti sono coinvolti attivamente nel processo di miglioramento della qualità dell'Ateneo, sia attraverso la rappresentanza negli organi, a livello centrale delle strutture didattiche e di ricerca, sia esprimendo le loro opinioni sulle attività didattiche frequentate, mediante appositi questionari predisposti dall'Ateneo in conformità alla normativa vigente. Il NdV redige annualmente una Relazione sulle opinioni degli studenti che viene trasmessa agli organi di governo. La presa in carico di tali opinioni è uno dei processi fondamentali per l'AQ dell'Ateneo.

Per rafforzare il ruolo degli studenti, l'Ateneo ha riesaminato e modificato sia il [Regolamento di Ateneo sulla rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti in merito all'attività didattica](#), consentendo alle CPDS l'accesso alle valutazioni disaggregate, sia il [Regolamento delle Strutture Didattiche e di Ricerca](#), potenziando la rappresentanza degli studenti nelle CPDS.

Tra gli strumenti a disposizione degli studenti, il **Consiglio degli Studenti** costituisce il massimo organo di rappresentanza studentesca (Statuto di Ateneo, art. 26). In particolare, il Consiglio:

- esprime pareri su varie questioni, inclusi documenti di programmazione didattica, servizi agli studenti e tasse universitarie;
- predispose una relazione annuale sull'organizzazione e l'efficacia dell'offerta didattica, che deve essere trasmessa al Rettore, al NdV, alle strutture competenti e ai Direttori di Dipartimento affinché la discutano nel Consiglio di Dipartimento;
- designa il **Garante degli studenti**, cui compete ricevere eventuali reclami, osservazioni e proposte a garanzia di ogni studente anche al fine di promuovere il miglioramento delle attività didattiche e dei servizi dell'Ateneo (Statuto di Ateneo, art.27);
- esprime pareri su altri argomenti di interesse degli studenti su richiesta degli organi dell'Ateneo.

L'Ateneo ha inoltre regolamentato il riconoscimento delle proprie Associazioni studentesche, istituendo un apposito Albo ([Dr.n.2378/2.08.2022](#)). Gli ambiti di operatività riguardano attività di rappresentanza, culturali, formative, ricreative e di supporto alla didattica, al tutorato e all'orientamento.

È essenziale stabilire un costante dialogo con gli studenti sull'effettivo e corretto funzionamento dei principali servizi offerti agli studenti, non solo per tutelarne i loro diritti ma anche per monitorare i processi, assicurando un miglioramento continuo della didattica e dei servizi di supporto. A tale scopo, l'Ateneo ha intrapreso molteplici azioni e progetti volti a potenziare i servizi di ascolto, orientamento e sostegno degli studenti in ingresso, in itinere e in uscita.

Tra gli strumenti e le iniziative a disposizione degli studenti vi sono: esenzione delle tasse per studenti a basso reddito e loro riduzione per studenti fuori regione, meritevoli e con esigenze speciali; supporto alla ricerca degli alloggi, servizi di accoglienza individuale e preparazione degli studenti

(“Testa il Test”) per i test ministeriali previsti per l’accesso ai corsi a numero chiuso a livello nazionale; eventi informativi (e.g. Open Day, Porte Aperte) anche rivolti specificamente agli studenti stranieri; iniziative di internazionalizzazione e mobilità.

Il supporto competente a tali attività è fornito da diversi uffici amministrativi e Commissioni dell’Ateneo, tra cui: la Commissione Orientamento con il supporto dall’Ufficio Orientamento, il Servizio per l’accoglienza degli studenti, la CARIS (Commissione d’Ateneo per l’inclusione degli studenti con disabilità e DSA), lo Sportello per il Counseling psicologico rivolto agli studenti dell’Ateneo e l’Ufficio per l’accoglienza degli studenti nazionali ed internazionali.

1.6 Dipartimenti e Facoltà/Macroaree

Dipartimenti

I Dipartimenti sono le strutture organizzative dell’Ateneo con funzioni finalizzate allo svolgimento delle attività di ricerca, di TM/IS e di didattica e formazione (inclusi i Dottorati di Ricerca, le Scuole di Specializzazione, i Master post laurea di I e II livello e i Corsi di perfezionamento) di cui sono responsabili anche ai fini del soddisfacimento dei requisiti di qualità previsti per i Dipartimenti dal modello AVA 3 in linea con il D.M. 1154/2021.

Nell’Ateneo sono presenti 18 Dipartimenti raggruppati in 6 Macroaree scientifico disciplinari in funzione della prevalente appartenenza a una o più aree scientifico disciplinari, come previsto dalla Statuto di Ateneo. In particolare, i Dipartimenti della macroarea di Economia e della macroarea di Medicina e Chirurgia sono strutturati in Facoltà. I Dipartimenti aggregati nelle tre macroaree disciplinari di Ingegneria, Lettere e Filosofia e Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, sono strutturati in altrettante strutture di raccordo denominate “Macroarea” disciplinate dai rispettivi Decreti istitutivi. Il Dipartimento di Giurisprudenza, rappresentativo dell’area scientifico disciplinare di Giurisprudenza, gestisce direttamente le attività e i servizi altrimenti di competenza delle strutture di raccordo (Facoltà/Macroaree).

Il funzionamento e l’organizzazione dei Dipartimenti sono definiti dalle norme generali dettate Regolamento delle Strutture Didattiche e di Ricerca (Titolo I-Dipartimenti). Ciascun Dipartimento adotta un regolamento contenente ulteriori norme sulla propria organizzazione e sul proprio funzionamento, identificando ruoli e responsabilità.

I Dipartimenti, in accordo al principio di autonomia vincolata definito dall’Ateneo, sono chiamati periodicamente a definire le proprie linee strategiche e gli obiettivi per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale in linea con il Piano Strategico di Ateneo mediante la redazione di un **Piano Triennale (PTD) aggiornato annualmente** (Statuto di Ateneo, art. 13).

I Dipartimenti si avvalgono delle [linee guida per la redazione, il monitoraggio e il riesame del PTD](#) e dei documenti di supporto predisposti da PQA in linea con il Modello AVA 3 di Accreditamento periodico degli Atenei.

Il PTD definisce le linee strategiche del Dipartimento, con particolare riferimento alla didattica, alla ricerca e terza missione, alle loro interconnessioni e ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (impatto sociale) coerentemente con gli indirizzi strategici di Ateneo.

Il PTD è integrato da allegati che documentano il processo di monitoraggio e valutazione delle attività dipartimentali e dei risultati conseguiti e l’attivazione delle azioni di miglioramento per quanto riguarda la ricerca e la terza missione. Per quanto riguarda la didattica, il sistema di AQ si sviluppa in via prioritaria presso i CdS, coinvolgendo altresì i Dottorati di Ricerca, di cui i Dipartimenti sono i primi responsabili, stilandone e approvandone ordinamenti e regolamenti didattici e predisponendo la copertura delle attività formative, come previsto dal Modello AVA 3 in linea con la L. 240/2010.

Il PTD e i suoi allegati forniscono un quadro completo delle attività di didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale e di Assicurazione della Qualità che i Dipartimenti svolgono in stretta connessione con gli obiettivi, le strategie e l'organizzazione del Dipartimento.

Il PTD è formalizzato in un documento chiaro, sintetico, accessibile ai portatori di interesse interni ed esterni e reso pubblico sul sito web del Dipartimento. In particolare, nel PTD il Dipartimento delinea:

- una propria **visione integrata, chiara, articolata e pubblica della didattica, della ricerca e terza missione/impatto sociale**, che tenga conto delle loro interconnessioni, delle affinità al contesto di riferimento (di Ateneo ed esterno), delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico;
- la **declinazione della propria visione in obiettivi strategici e operativi, politiche e strategie funzionali al miglioramento continuo** della didattica e della formazione, della ricerca e della terza missione/impatto sociale (inclusa la stipula di accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento);
- la **coerenza degli obiettivi strategici individuati dal Dipartimento con quelli del Piano Strategico di Ateneo** (mediante apposita "scheda di coerenza" contenuta nel modello di PTD), con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economico-finanziarie, di conoscenza, strutturali e tecnologiche disponibili a livello di Dipartimento, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della Scheda SUA-RD (Relazione annuale dipartimentale) e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale adottate dall'Ateneo e dal Dipartimento.

Gli obiettivi, che interessano le attività di ricerca, didattica, terza missione e AQ, sono affiancati da indicatori per la valutazione che vengono periodicamente monitorati e adeguatamente commentati, quali:

- la **struttura organizzativa del Dipartimento** con particolare riferimento alle risorse umane e infrastrutturali a sua disposizione per la realizzazione dei propri obiettivi, strategie e processi per l'assicurazione della qualità, anche attraverso un Organigramma di Dipartimento;
- i **criteri per l'assegnazione delle risorse economico-finanziarie e di personale**;
- la **struttura del Sistema di AQ del Dipartimento**, specificando attori, ruoli e compiti, in coerenza con il sistema di AQ di Ateneo. La descrizione del Sistema di AQ deve essere anche fruibile sul sito web del Dipartimento.

La redazione e l'implementazione del PTD, nonché i correlati processi di monitoraggio, riesame periodico e miglioramento sono di responsabilità del Direttore di Dipartimento che si avvale del supporto del/i Responsabile/i AQ del Dipartimento e di figure che ritiene maggiormente opportune, sulla base dalla propria organizzazione interna.

Ogni Dipartimento organizza internamente il proprio sistema di AQ nel modo che ritiene più adeguato, partecipando allo sviluppo del Sistema di AQ della didattica della ricerca e terza missione/impatto sociale a livello di Ateneo, in linea con le Linee Guida AVA 3/ANVUR e con quanto prescritto dal DM 1154/2021.

Ai fini dell'organizzazione interna del Sistema di AQ di Dipartimento sono individuati i seguenti attori principali dei processi dipartimentali di AQ:

- Direttore, Giunta di Dipartimento/Consiglio di Dipartimento;
- Referente/Commissione AQ Didattica, Referente/Commissione AQ Ricerca e TM/IS;
- Referente Tecnico Amministrativo AQ Didattica (talora collocato a livello di CdS);
- Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento (ove il Dipartimento non afferisca ad una Facoltà).

Il ruolo e le funzioni degli attori sopra richiamati sono descritti nella *Sezione 2* del presente documento con riferimento al sistema di AQ della Didattica e al sistema di AQ della Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale a livello di Ateneo, oltre che dettagliati nell'*Allegato*, interamente dedicato alla descrizione dei processi di AQ.

Facoltà/Macroaree (strutture di raccordo)

L'Ateneo è articolato in due Facoltà (Economia e Medicina e Chirurgia), 3 Macroaree (Ingegneria, Lettere e Filosofia e Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali) e un Dipartimento (Giurisprudenza).

Le Facoltà e le Macroaree rappresentano le strutture di raccordo tra i diversi Dipartimenti per il coordinamento delle attività formative e la gestione di una serie di servizi comuni destinati agli studenti. Il Dipartimento di Giurisprudenza gestisce direttamente le attività e i servizi altrimenti di competenza delle strutture di raccordo.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia e i Dipartimenti a essa afferenti presentano un assetto leggermente modificato, nel rispetto dello Statuto e del Regolamento della Facoltà di Medicina e Chirurgia (approvato dal Senato Accademico il 29 gennaio 2018).

L'organizzazione e il funzionamento delle Facoltà sono disciplinati dai regolamenti deliberati dalle rispettive Giunte nel rispetto delle norme generali dettate dal regolamento sulle strutture Didattiche e di Ricerca dell'Ateneo. Le altre strutture di raccordo, denominate "Macroaree", sono disciplinate dai rispettivi Decreti istitutivi.

In riferimento ai processi di AQ, lo Statuto (art.14) e il Regolamento delle Strutture Didattiche e di Ricerca (art. 9) attribuiscono alla Facoltà funzioni di coordinamento e di razionalizzazione delle attività didattiche dei Dipartimenti che la costituiscono, compresa la proposta di attivazione o di soppressione di Corsi di studio, nonché di gestione dei servizi comuni, al fine di favorire lo sviluppo culturale, l'integrazione scientifica e l'organizzazione della didattica. In particolare, la Facoltà:

- esprime parere per ciascun anno accademico sulla programmazione generale delle attività didattiche e sulle modalità di coordinamento logistico delle stesse, in collaborazione con i Dipartimenti;
- definisce, in relazione alle eventuali strutture edilizie complessivamente assegnate alla singola macroarea, l'uso degli spazi destinati alla didattica;
- formula proposte in relazione alla manutenzione straordinaria e ordinaria degli immobili destinati ai servizi comuni;
- è responsabile del funzionamento delle Segreterie didattiche per gli studenti di proprio riferimento secondo le direttive definite a livello di Ateneo;
- è responsabile della promozione e della gestione dei servizi destinati agli studenti, con particolare riferimento a mobilità, orientamento, tutorato e collocazione nel mercato del lavoro, nonché alla pubblicazione e alla divulgazione del calendario delle lezioni e degli esami;
- esercita tutte le attribuzioni a essa demandate dalla normativa vigente, dallo Statuto e dai regolamenti dell'Ateneo o, comunque, connessi alla realizzazione delle proprie funzioni;
- assume, nel caso della Facoltà di Medicina e Chirurgia ove alle funzioni didattiche e di ricerca si affiancano funzioni assistenziali, i compiti di assistenza secondo le modalità concertate con la Regione nel rispetto delle leggi vigenti, a garanzia dell'inscindibilità di queste attività da quelle dell'insegnamento e di ricerca.

Concorrono al sistema di responsabilità per l'AQ della Didattica e dei Servizi agli Studenti, i seguenti attori principali:

- Preside/Giunta di Facoltà/Coordinatore struttura di raccordo di Macroarea;
- Manager Didattico di Facoltà/Macroarea;
- Referente Tecnico Amministrativo AQ di Facoltà/Macroarea (ove presente);

- Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Facoltà (cui fanno riferimento i Dipartimenti della Facoltà, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto e dell'art. 12 del Regolamento delle Strutture didattiche e di ricerca dell'Ateneo).

Il ruolo e le funzioni degli attori sopra richiamati sono descritti nella *Sezione 2* del presente documento con riferimento al sistema di AQ della Didattica e al sistema di AQ della Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale a livello di Ateneo, oltre che dettagliati nell'*Allegato*, interamente dedicato alla descrizione dei processi di AQ.

1.7 Scuola di Dottorato

La [Scuola di Dottorato](#) è stata istituita con Decreto Rettorale n.1287/23 che ne disciplina l'organizzazione e il funzionamento mediante apposito Regolamento ai sensi del Decreto Ministeriale n. 226/2021. La Scuola sostituisce la Struttura di Coordinamento dei corsi di Dottorato di Ricerca di cui all'art.18 del Decreto Rettorale n.706/22. La Scuola di Dottorato riunisce tutti i Corsi di Dottorato di Ricerca dell'Ateneo e i Dottorati di Interesse Nazionale a cui l'Ateneo partecipa. Missione della Scuola è promuovere e organizzare attività trasversali allo scopo di incrementare la visibilità internazionale dei Dottorati e di condividere le migliori pratiche per le attività di terza missione dei Corsi di Dottorato.

In particolare, ai sensi dell'art.5 del Regolamento, la Scuola:

- favorisce l'interazione tra i diversi Corsi di Dottorato e promuove le attività formative comuni, con l'obiettivo di valorizzare l'offerta formativa dottorale attraverso sinergie tra i singoli Corsi di Dottorato;
- promuove e dà seguito alle scelte strategiche, definite dagli organi di governo dell'Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca;
- organizza e gestisce le attività di servizio e supporto ai Corsi di Dottorato;
- promuove e incentiva la collaborazione con Università, Enti, Istituzioni e Centri di ricerca nazionali ed internazionali, in forma anche interdisciplinare, coerentemente con gli obiettivi formativi ed i programmi di studio dei corsi di Dottorato;
- promuove la collaborazione con il territorio e il sistema delle imprese favorendo l'attivazione di percorsi di dottorati in convenzione, di alto apprendistato e corsi di dottorato industriale;
- analizza periodicamente, secondo criteri e modalità fissati dall'Ateneo, i risultati dei corsi di dottorato;
- incentiva, d'intesa con i Coordinatori interessati, attività didattiche disciplinari, interdisciplinari e transdisciplinari, anche orientate alla terza missione.

Non rientra nei compiti della Scuola l'istituzione, l'attivazione e la programmazione scientifica e didattica dei singoli Corsi di Dottorato che si svolge in completa autonomia, d'intesa con i Dipartimenti a cui essi afferiscono.

Ai sensi dell'art. 20 del Regolamento delle strutture Didattiche e di Ricerca, al termine di ciascun anno accademico, la Scuola di dottorato elabora una relazione generale sull'attività dei Corsi di Dottorato, che trasmette al Consiglio di amministrazione, al Senato accademico e al Nucleo di valutazione.

In particolare, nell'ambito delle attività/processi di AQ dei Corsi di Dottato, in accordo con le linee guida del PQA conformi alla normativa vigente e al Modello AVA 3, la Scuola:

- garantisce la rilevazione in modo organico delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca attraverso la piattaforma informatica dell'Ateneo dedicata alla Scuola di Dottorato, individuando aree di miglioramento e proponendo soluzioni ad eventuali istanze di dottorandi e/o supervisori;
- fornisce indicazioni ai Corsi di Dottorato in relazione all'attività di consultazione delle parti interessate che essi svolgono nell'ambito delle attività di progettazione, riesame e aggiornamento

periodico dei percorsi formativi e di ricerca per tener conto della continua evoluzione scientifica delle aree disciplinari presenti nel Corso di dottorato, fungendo da parte interessata interna, unitamente ai Corsi di Studio Magistrali prodromici all'ammissione al Corso, Scuole di specializzazione, Master, Collegio dei docenti, Governance di Ateneo, Dipartimenti;

- analizza la Relazione di Monitoraggio Annuale e il Rapporto di Riesame ciclico (cadenza triennale) redatti dal Coordinatore del Corso di Dottorato con la collaborazione del Gruppo del Riesame e inviati al PQA, alla Scuola di Dottorato e al Dipartimento di riferimento del Corso di Dottorato nelle scadenze stabilite dal PQA, previa approvazione da parte del Collegio dei docenti del Dottorato. Sono organi della Scuola:
- il Presidente;
- la Giunta, che coadiuva il Presidente nell'espletamento delle sue funzioni, composta dal Presidente che la presiede, da sei Coordinatori effettivi e sei Coordinatori supplenti dei corsi di Dottorato di Ricerca in rappresentanza delle sei Macroaree dell'Ateneo;
- il Consiglio della Scuola, costituito dai Coordinatori di Dottorato, dai responsabili scientifici che fanno parte dei Dottorati Nazionali a cui partecipa l'Ateneo, dal Presidente e dal responsabile amministrativo della Scuola.

La Scuola si avvale del supporto dell'Ufficio "[Ripartizione III](#)" della Divisione I- Direzione II.

1.8 Comitati e Commissioni per la Terza Missione/Impatto Sociale

Lo sviluppo di attività e progetti di ricerca nazionali e internazionali in grado di determinare innovazione ad elevato impatto positivo sociale, economico e ambientale è tra le finalità strategiche dell'Ateneo.

L'orientamento strategico a favore dell'innovazione per lo sviluppo sostenibile e la ricchezza in termini di settori scientifico disciplinari compresi nelle proprie Macroaree fanno sì che la ricerca e i progetti di TM/IS dell'Ateneo si sviluppino in pressoché tutti gli ambiti definiti dai sistemi di valutazione nazionale (ANVUR, VQR).

L'Ateneo aderisce a varie reti a livello nazionale ed internazionale, impegnandosi in numerose iniziative di collaborazione con il mondo delle imprese, delle istituzioni pubbliche e del non-profit, così da favorire l'adozione di politiche e comportamenti orientati al benessere delle persone e alla sostenibilità delle condizioni dell'ecosistema, nonché garantire una formazione dei suoi studenti allineata agli standard europei e un loro collegamento efficace con il mondo del lavoro (Placement).

In tale direzione l'Ateneo promuove l'integrazione tra le sue missioni istituzionali (didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale) anche attraverso i Master di I e II livello e i Dottorati di Ricerca e favorisce progetti volti a valorizzare i risultati della ricerca prodotta nelle sue strutture e le idee imprenditoriali dei suoi studenti, sulla base dei principi e dei criteri condivisi con tutta la comunità accademica, in linea con quanto previsto nello Statuto di Ateneo (art. 2) e in specifici Regolamenti interni. In particolare, l'Ateneo opera all'interno dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, nata nel 2016 su sua iniziativa con la Fondazione Unipolis. Inoltre, collabora con diverse reti promosse dalla CRUI, tra cui: la Rete delle Università per lo sviluppo sostenibilità-[RUS](#); la Rete delle Università per la Pace; la Rete Nazionale delle Università, Incubatori accademici e Start Cup regionali-[PNICube](#), nata nel 2004, di cui l'Ateneo è tra le Università fondatrici e ne esprime la Presidenza per il tramite della delegata allo Sviluppo di Imprese, Spin-off e Start-up. Questa Rete aggrega oltre l'80% delle Università pubbliche italiane ed è promotrice di due importanti iniziative (Premio Nazionale per l'Innovazione PNI e Italian Master Startup Award-IMSA), volte a realizzare il trasferimento tecnologico attraverso start-up/spin-off innovative ad elevato impatto sociale, basate sulla ricerca delle università aderenti alla rete, coinvolgendo tutte le Regioni italiane. Tra le Start Cup regionali, l'Ateneo è capofila dal 2013 della [Start](#)

[Cup Lazio](#), iniziativa che sostiene e premia le migliori start-up proposte dai ricercatori e dagli studenti provenienti da tutte le Università e gli Enti di Ricerca del Lazio.

Gli esiti di questa strategia sono documentati nella Relazione annuale sui risultati delle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico e sui finanziamenti da soggetti pubblici e privati, nel PIAO e nella Relazione annuale sulla Performance, oltre che nel Rapporto di Sostenibilità e nel Bilancio di Genere dell'Ateneo, aggiornati annualmente. I dati riportati nei rapporti sulla condizione occupazionale dei laureati, Almalaurea e il Job Pricing University Report, sono una testimonianza dei positivi risultati di questo impegno.

La competenza dimostrata dall'Ateneo sui temi del trasferimento tecnologico ha fatto sì che, nell'ambito dei progetti legati al PNRR, in particolare per la Missione 4: "Istruzione e Ricerca", Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa", all'Ateneo venisse affidato il coordinamento delle attività dello Spoke 2 "Technology Transfer, New Entrepreneurship, Business Incubation and Acceleration" dell'Ecosistema Rome Technopole.

Oltre i numerosi progetti messi in atto per gli studenti degli ultimi anni delle scuole medie superiori e per i loro insegnanti (PTCO- percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, POT - Piani per l'Orientamento e il Tutorato, PLS – Piani per le Lauree Scientifiche), ma anche per gli studenti dei corsi di laurea triennali, sono stati inoltre attivati progetti relativi all'"Orientamento attivo nella transizione scuola-università" disciplinati dal D.M 934/2022, nell'ambito della Missione 4 Componente 1 del PNRR.

A supporto di tali iniziative operano, in particolare:

- **La Commissione per la Valorizzazione dei risultati della Ricerca e per il Trasferimento Tecnologico (CVRTT)**, istituita con DR n.649/2019 e successive modifiche (D.R. n. 194/2021 e D.R. n.2146/2022, con funzioni "Brevetti", avente il compito di valutare le idee ed i risultati derivanti dall'attività di ricerca svolta all'interno delle strutture dell'Ateneo come stabilito dal Regolamento di Ateneo in materia di Proprietà Industriale ed Intellettuale emanato con DR n.188 del 26/01/2021. In particolare, la Commissione "Brevetti" ha il compito di:
 - analizzare e valutare le richieste di tutela dei risultati e delle idee creative derivanti dalle iniziative di ricerca dell'Ateneo, nonché di pronunciarsi circa l'interesse dell'Università sia all'acquisto dei diritti di proprietà intellettuale su tali idee e risultati, sia alla loro tutela;
 - decidere quale tipo di procedura di tutela esperire, esprimersi su mantenimenti ed abbandoni delle domande e/o brevetti del portafoglio dell'Università;
 - valutare le manifestazioni di interesse da parte di soggetti pubblici e privati all'acquisizione dei diritti di proprietà intellettuale;
 - esprimere pareri sulle proposte economiche relative al trasferimento dei diritti di proprietà intellettuale dall'Università ai terzi;
 - esprimere pareri su ogni altra questione relativa alla Proprietà industriale.

- **Il Comitato Spin-off e Start-up**, organo consultivo con funzioni di promozione delle Spin-off accademiche o universitarie e start up studentesche. Le attribuzioni del Comitato e la sua composizione sono definite all'art. 8 del [Regolamento di Ateneo spin-off e start-up](#). L'Ateneo ha istituito l'Albo degli spin-off e delle start-up nel quale a seguito del provvedimento autorizzativo del Consiglio di Amministrazione, sono iscritti in sezioni separate: (a) gli spin-off partecipati; (b) gli spin-off non partecipati; (c) le start-up.

Le procedure amministrative relative alle società spin-off universitarie (partecipate dall'Ateneo) ed accademiche (accreditate) sono svolte dalla Ripartizione "Partecipate e Spin-off/Start-up" in

collaborazione con gli altri Uffici della Divisione III “Terza Missione e partecipazioni in enti nazionali di ricerca” appartenente alla Direzione II – Ricerca e Terza missione, e con il **Comitato Spin-off e Start-up**. Inoltre, la Ripartizione collabora con la **Rete delle Università e degli Enti di Ricerca del Lazio denominata Start Cup Lazio**, di cui l’Ateneo è Capofila nell’organizzazione della collegata Business Plan Competition Regionale mirata a favorire la nascita e lo sviluppo di spin-off/start-up innovative dalla ricerca per lo sviluppo sostenibile territorio e del Paese

Concorrono allo sviluppo di tali attività:

- l’**Ufficio Laboratori congiunti e rapporti con le Imprese (ULCRI)**, posto alle dirette dipendenze del Prorettore al Trasferimento Tecnologico, promuove e supporta, di concerto con le competenti strutture dell’Amministrazione Generale dell’Ateneo, le ulteriori attività di valorizzazione dei risultati della ricerca e delle competenze acquisite nel contesto dei laboratori congiunti;
- **Ufficio Rapporti con le imprese, Stage e Placement**, promuove e supporta gli studenti e i laureati nella transizione tra il mondo universitario e quello professionale, attraverso iniziative di recruiting e di orientamento al lavoro, gli studenti ed i laureati hanno la possibilità di instaurare un contatto diretto con aziende e istituzioni e di conoscere il mondo delle professioni già prima di conseguire il titolo universitario. In questo modo, possono inoltre svolgere tirocini e stage, candidarsi per Premi di laurea o Borse di studio, conoscere le opportunità lavorative offerte in Italia e all’estero, da aziende e istituzioni nazionali ed internazionali. L’Ufficio, inoltre, fornisce supporto a imprese, enti e neolaureati per l’attivazione di stage in Italia e all’estero.

Concorrono allo sviluppo delle attività dell’Ateneo nei principali ambiti della terza missione/impatto sociale

- Il **Sistema Bibliotecario dell’Ateneo** (Statuto di Ateneo, art. 20), costituito dalle sei biblioteche di area e dalle strutture di servizio responsabili della conservazione, sviluppo, fruizione e gestione del patrimonio documentario, nonché dell’accesso alle risorse informative online. Le biblioteche di area sono configurate come unico Centro di Servizio, i cui organi sono il Comitato TecnicoScientifico e il Direttore e la cui gestione amministrativa dipende dall’Amministrazione Generale. Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è disciplinato da apposito **Regolamento**;
- **Museo Archeologia per Roma**, con sede nel casale di Villa Gentile è gestito dall’Ateneo al fine di migliorare la conoscenza, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio archeologico del territorio.

1.9 Struttura organizzativa a supporto del Sistema di AQ

L’Ateneo considera l’“Organizzazione e l’ambiente di lavoro” un’area strategica di particolare rilievo per il perseguimento delle sue missioni istituzionali (Didattica, Ricerca e terza Missione/Impatto Sociale), insieme a quella dei “Servizi agli Utenti” (PSA e PIAO).

Attraverso il proprio Sistema di AQ, l’Ateneo coinvolge l’intera organizzazione amministrativa, promuovendo l’applicazione sistematica di processi di programmazione, attuazione monitoraggio e riesame per il miglioramento continuo delle attività, sia a livello centrale sia nelle sue strutture periferiche didattiche e di ricerca.

I due livelli amministrativi rispondono alla Direzione Generale e sono reciprocamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi dell’Ateneo e dei Dipartimenti, garantendo piena coerenza tra le procedure. La pianificazione strategica dell’Ateneo, allineata agli obiettivi di performance e alla pianificazione economico finanziaria e operativa, alimenta ed è alimentata dalla pianificazione triennale dei Dipartimenti. Pertanto, il coordinamento e la sinergia tra i processi di AQ che si sviluppano ad

entrambi i livelli è fondamentale. Parimenti, il monitoraggio dell'adeguatezza della struttura organizzativa in relazione agli obiettivi da perseguire e la sistematicità delle indagini volte alla raccolta delle opinioni sulla struttura organizzativa, servizi e attività, coinvolgendo tutti i soggetti interessati (personale TAB, docenti e studenti) sono azioni essenziali per elevare i livelli di efficienza ed efficacia dell'organizzazione. L'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo richiede di essere concepita come un processo unico che si realizza attraverso l'intera struttura organizzativa che, pertanto, deve essere funzionale allo scopo, come raccomandato dal Modello AVA 3. A tale fine, l'Ateneo predispone un [Organigramma](#), descritto dettagliatamente nel PIAO, soggetto ad aggiornamento periodico per tener conto di eventuali modificazioni intervenute nell'assetto organizzativo in funzione di cambiamenti di contesto, interno ed esterno.

L'Ateneo promuove lo sviluppo professionale e valorizza l'integrazione delle competenze tra personale docente e il personale TAB a tutti i livelli, attraverso politiche e strategie di gestione del personale mirate ad elevare i livelli di efficienza ed efficacia dell'intera organizzazione sulla base dei principi e criteri condivisi con tutta la sua comunità, come descritto nel PIAO. In particolare, ogni anno, viene elaborato un "Piano di formazione" per il personale TAB tenendo conto delle esigenze formative e viene incoraggiata la mobilità anche internazionale. L'Ateneo ha inoltre regolamentato iniziative che favoriscono l'equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa del personale TAB (Regolamento lavoro agile - DR n 1673-2022).

L'Amministrazione partecipa al funzionamento del Sistema di AQ attraverso la fornitura di molteplici servizi tecnici, amministrativi e gestionali, in accordo con lo Statuto e i regolamenti interni di Ateneo.

In particolare, l'Amministrazione Generale è strutturata in 5 Direzioni, cui fanno capo nel complesso 19 Divisioni ciascuna delle quali comprende più ripartizioni, uffici e responsabilità. Di seguito sono descritti gli ambiti funzionali di particolare rilievo delle cinque Direzioni.

La **Direzione I- Didattica e Servizi agli studenti** coordina le segreterie studenti, la gestione delle attività formative (corsi di Laurea e Laurea Magistrale, Master, Corsi di Perfezionamento, Corsi di formazione, Scuole di Specializzazione, Esami di Stato per abilitazioni professionali, Formazione insegnanti, servizi agli studenti, collaborazioni studentesche, coordinamento biblioteche di area, manager didattici). In particolare, all'interno di questa Direzione, la **Divisione 4 – "Offerta Formativa"**, nell'ambito delle sue attività, si relaziona costantemente con il PQA per garantire la sostenibilità complessiva dell'Offerta Formativa, provvede al raccordo tra data base relativi all'offerta formativa, alla diffusione di informazioni relative a istruzioni, raccomandazioni e procedure, anche attraverso il sito web del PQA. Inoltre, si occupa delle seguenti procedure relative ai Corsi di Studio:

- Istituzione/disattivazione corsi di studio;
- Procedura modifica ordinamenti didattici corsi di studio;
- Procedura modifica regolamenti didattici dei CdS;
- Gestione banca dati Offerta Formativa SUA-CdS;
- Gestione banca dati della didattica programmata e erogata, comprensiva delle schede degli insegnamenti.

Alla Responsabile della Divisione 4 è affidato il coordinamento e la formazione dei **Manager Didattici di Macroarea** in qualità di **Manager Didattico di Ateneo** con competenza specifica su questo aspetto (v. *parag. 2.1.4*)

La Direzione opera in stretta coordinazione principalmente con la Prorettrice alla Didattica e il Delegato all'Orientamento, Tutorato e Placement.

La **Direzione II- Ricerca e Terza Missione** cura la gestione delle attività di Ricerca e di Terza Missione/Impatto Sociale, attraverso 5 Divisioni:

- la Divisione 1- Ricerca Nazionale, che cura gli aspetti relativi ai bandi nazionali per la ricerca, alla ricerca di base, rendicontazione e audit, gli assegni di ricerca e i corsi di Dottorato di Ricerca per gli aspetti di competenza in accordo con la Scuola di Dottorato (struttura di Coordinamento dei Dottorati);
- la Divisione 2- Ricerca internazionale, che si occupa degli accordi e dei progetti con Atenei stranieri;
- la Divisione 3- Terza Missione e partecipazione in Enti Nazionali di Ricerca, che cura gli aspetti legati a Brevetti e Licensing, alle Iniziative Imprenditoriali [Spin-off e Start-up](#), alle iniziative di cross-innovation e di cross-fertilization, di collaborazioni Impresa-Università (es. [Start Cup Lazio](#)), e ai progetti di ricerca industriali;
- la Divisione 4-Rapporti con Strutture in Autonomia, che cura i rapporti con le strutture con autonomia;
- la Divisione 5-Fundraising: conto terzi e rapporti convenzionali, che gestisce il conto terzi, i rapporti convenzionali e il fundraising.

Inoltre, appartengono alla Direzione II, l'Ufficio "Rapporti enti esterni", l'Ufficio di supporto alle attività collegate ai progetti [PNRR](#)" e l'Ufficio "Eventi".

La Direzione opera in stretta coordinazione principalmente con il Prorettore alla Ricerca, il Prorettore al Trasferimento tecnologico, la Delegata allo Sviluppo di imprese e start-up, il Delegato ai Grandi Eventi d'Ateneo

La **Direzione III- Stipendi e Bilancio** gestisce l'amministrazione del personale, la contabilità, il bilancio e la tesoreria. In particolare, la Divisione 3-Contabilità, Bilancio e Tesoreria/Ripartizione 2Bilanci e Rapporto di Sostenibilità, redige annualmente il [Rapporto di Sostenibilità dell'Ateneo](#) con il supporto di uno specifico Gruppo di Lavoro e dell'Ufficio per lo Sviluppo Sostenibile. Il Rapporto è approvato dal Consiglio di Amministrazione.

La Direzione opera in stretta coordinazione principalmente con il Prorettore al Bilancio e al Controllo di gestione.

La **Direzione IV- Patrimonio e Appalti** gestisce tutte le attività legate alle Convenzioni Consip, agli accordi quadro e SDA, al Patrimonio immobiliare e ai contratti, al Patrimonio mobiliare e ai cespiti.

La **Direzione V- Gestione del personale e Sistemi operativi di gestione** all'interno della quale la Divisione 1- Sistemi Informativi si occupa, tra l'altro, della gestione del sistema informatico e dei siti web di Ateneo oltre che dei sistemi operativi di gestione compresi quelli relativi all'anagrafe dei prodotti di ricerca e dei brevetti di Ateneo, alla carriera degli studenti, alla raccolta dell'opinione degli studenti e dei dottorandi, alla pubblicazione dell'offerta formativa. La Divisione 5 - Sviluppo Organizzativo è preposta alla valorizzazione e allo sviluppo professionale del capitale umano dell'Ateneo. Tra le varie attività, provvede alla mappatura delle competenze, al monitoraggio lavorativo anche finalizzato alla salvaguardia del benessere del personale e supporta le strutture dell'Ateneo per la ridefinizione degli assetti organizzativi (macro e micro-organizzazione).

La Direzione opera in stretta coordinazione principalmente con il Prorettore alla Ricerca, la Prorettrice alla Didattica, il Prorettore al Trasferimento Tecnologico, il Delegato all'Innovazione digitale.

Concorrono alla fornitura dei servizi tecnici e amministrativi gli Uffici di diretta collaborazione del Rettore e del Direttore Generale.

Tra gli [uffici di diretta collaborazione](#) del Rettore rientrano:

- la **Divisione Supporto e Coordinamento delle Attività, Strategie di Qualità e Valutazione**, che comprende al suo interno l'Ufficio Statistico di Ateneo e l'Ufficio Monitoraggio e Valutazione per i processi di AQ. La Divisione fornisce supporto ai processi di Assicurazione della Qualità e alla gestione delle procedure AVA in collaborazione con le Direzioni competenti (Direzioni I e Direzione II). In particolare, provvede alla raccolta ed elaborazione di dati e informazioni utili per il monitoraggio e il riesame delle attività formative e di ricerca, per gli indicatori della performance, i dati relativi ai questionari per studenti, laureandi e laureati; i dati relativi agli studenti, personale docente e personale TAB e per i ranking nazionali e internazionali;
- l'**Ufficio Sviluppo Sostenibile** (USS) cura la gestione delle iniziative dell'Ateneo a favore dello sviluppo sostenibile, incluse quelle deliberate dal [Comitato per l'attuazione della Mission e della Vision a favore dello sviluppo sostenibile](#) (PIAO). Il Comitato è interdisciplinare e riunisce i referenti per lo sviluppo sostenibile nominati dai dipartimenti dell'Ateneo;
- l'**Ufficio Comunicazione Centrale di Ateneo**, promuove le attività (eventi, open day, conferenze, congressi ecc.) e diffonde i risultati inerenti alla didattica, la ricerca e la TM/IS attraverso i canali di comunicazione istituzionale. L'ufficio si compone di tre Aree: *Social Media* (elaborazione, gestione e programmazione dei contenuti, in lingua italiana e inglese, per i canali social di Ateneo); *Stampa* ove è collocato l'Ufficio Stampa che elabora, cura e gestisce i contenuti editoriali, comunicati stampa, contatti con redazioni giornalistiche (stampa, radio, TV, testate on line); *Visual* (creazione, editing, catalogazione e gestione di foto, video e grafiche);
- la **Segreteria del Rettore**, cura le relazioni interne ed esterne in sinergia con le attività espletate dalla Segreteria Particolare del Rettore e dalla Segreteria del Prorettore Vicario.

Uffici alla diretta dipendenza del Direttore generale

Gli Uffici alle dirette dipendenze del Direttore Generale gestiscono i Rapporti con le Imprese, Stage e Placement, gli Affari Generali, Affari Legali, le Segreterie degli Organi Collegiali e i Servizi Tecnici di Manutenzione e Lavori per Impianti.

2. Architettura del Sistema AQ delle Strutture didattiche e di ricerca

L'Università di Roma Tor Vergata, attraverso il proprio Sistema di AQ, elabora, condivide e promuove processi strutturati e strumenti/sistemi di pianificazione, attuazione, monitoraggio e riesame volti a rafforzare le attività di autovalutazione e valutazione interna della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale. Ciò nella consapevolezza che la loro applicazione sistematica a livello centrale e in tutti i suoi Corsi di Studio, Dottorati di Ricerca, Dipartimenti, Facoltà/Macroaree, permette di individuare rapidamente aree di miglioramento, approfondirle adeguatamente, identificare e attuare azioni migliorative e diffondere buone pratiche, in un dialogo costante con gli studenti e i dottorandi.

Il funzionamento del Sistema di AQ deve essere monitorato costantemente per valutarne l'efficacia e consentirne il riesame, rendendolo funzionale al raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi pianificati. Questa attività si realizza attraverso la mappatura dei processi e correlati flussi di informazione e comunicazione, del personale coinvolto (docente e TAB) e dei risultati e ai diversi livelli di responsabilità delle strutture interessate.

La definizione chiara di linee di comunicazione tra gli Organi di governo e le strutture responsabili della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione costituisce un Requisito di Qualità previsto dal Modello di accreditamento AVA 3. A tale scopo, l'Ateneo supporta le proprie strutture sia attraverso linee guida, documenti e attività di supporto del PQA, sia mediante gli audit del NdV, promuovendo l'attuazione di attività di autovalutazione e valutazione interna in una logica di Plan-Do-Check-Act, in coerenza con il Modello AVA3. È fondamentale prendere in esame le considerazioni critiche espresse dal NdV al quale, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.

Di seguito sono illustrati i principali attori coinvolti a livello periferico nel processo di assicurazione della qualità dell'Ateneo per quanto riguarda la Didattica e i Servizi agli Studenti (*parg. 2.1*) e la Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale (*parg. 2.2*). I correlati processi di AQ sono dettagliati nell'*Allegato*, seguendo logica Plan-Do-Check-Act, implicita nei requisiti AVA3.

2.1 Sistema di AQ della Didattica e dei Servizi agli Studenti: struttura e attori

Il sistema di AQ dell'Ateneo per la Didattica e i servizi agli studenti si sviluppa in via prioritaria presso i CdS, coinvolgendo inoltre i Corsi di Dottorato di Ricerca con riferimento alla attività formative per i dottorandi, nonché i Dipartimenti ai quali tali strutture afferiscono e di cui ne sono i primi responsabili. Concorrono al funzionamento del Sistema le Facoltà/Macroaree per gli aspetti di competenza, inclusi la gestione delle strutture e dei servizi di supporto alla didattica, in accordo con il modello AVA 3.

L'Ateneo pianifica la propria offerta formativa per garantire la sostenibilità economico finanziaria, strutturale e di docenza e la coerenza con gli obiettivi strategici definiti nel PSA, indirizzando i Dipartimenti, i CdS e PhD affinché vi sia piena coerenza tra la pianificazione di Ateneo, il PTD, gli obiettivi formativi e di AQ individuati dai Corsi di Studio e dai Dottorati di Ricerca e le esigenze culturali, scientifiche e sociali espresse dagli stakeholder interni ed esterni. Gli obiettivi che interessano le attività di didattica sono affiancati da indicatori che vengono periodicamente monitorati per garantire il rispetto dei requisiti AVA 3 e identificare aree di miglioramento. La valutazione complessiva del Sistema di AQ della Didattica è affidata al Nucleo di Valutazione, in un costante confronto con il Presidio della Qualità.

Gli attori principali, con competenza specifica in materia di AQ della Didattica e dei Servizi agli studenti, sono di seguito illustrati.

2.1.1. Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti di Facoltà e di Dipartimento

Le CPDS costituiscono il primo e più immediato livello di valutazione interna all'Ateneo della qualità della didattica in quanto recepiscono l'esperienza diretta dell'andamento dei Corsi di Studio. L'Ateneo ha istituito 13 CPDS, di cui 2 di Facoltà (Economia e Medicina e Chirurgia) e 11 presso i Dipartimenti che non afferiscono alle Facoltà.

Le CPDS sono composte da un numero uguale di docenti e studenti pari rispettivamente a quattro, secondo quanto indicato dallo Statuto e del Regolamento delle Strutture didattiche e di ricerca di Ateneo. L'Ateneo ha individuato modalità per rafforzare il ruolo degli studenti attraverso la modifica di due regolamenti: i) il Regolamento delle Strutture didattiche e di ricerca, per potenziare la rappresentanza degli studenti nelle CPDS; ii) il Regolamento sulla rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti in merito all'attività didattica per consentire l'accesso alle CPDS ai dati disaggregati.

In particolare, al fine di assicurare una più completa raccolta dei dati e delle informazioni utili allo svolgimento delle sue funzioni, la CPDS può disporre la consultazione sistematica di studenti iscritti ai Corsi di studio della Facoltà che non risultino rappresentati nella sua composizione.

Alle CPDS sono attribuite le seguenti funzioni, in linea con le Linee Guida AVA 3:

- monitora l'offerta formativa e la qualità della didattica, nonché l'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori e delle strutture e servizi di supporto alla didattica;
- valuta le attività/processi per il miglioramento dei CdS, recependo direttamente;
- elabora proposte per il Nucleo di Valutazione ai fini del miglioramento della qualità e dell'efficacia dei CdS;
- svolge attività divulgativa delle politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti degli studenti e monitora gli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singoli CdS di riferimento;
- formula pareri sull'attivazione e sulla soppressione di CdS e sulle modifiche di ordinamento dei CdS (D.M. 1154/2021);
- predispose la Relazione annuale ed evidenzia nell'apposita sezione "Considerazioni complessive" le principali criticità riscontrate e le maggiori problematiche incontrate nello svolgimento del proprio compito di valutazione (e.g., mancanza di dati aggiornati e/o carenza di documenti di riferimento, altro), nonché fornisce indicazioni chiare su possibili azioni da mettere in atto per superare le criticità riscontrate, in linea con il Modello AVA 3.

Le CDPS provvedono ad inviare la Relazione annuale ai Coordinatori di CdS e al Dipartimento/Giunta di Facoltà di riferimento per l'assunzione delle rispettive responsabilità, al PQA che provvede a trasmetterle al NdV per le attività di monitoraggio e al Senato Accademico, nonché a pubblicarle sul proprio sito web.

2.1.2. Referente docente /Commissione AQ Didattica di Dipartimento

Al Referente docente/Commissione AQ Didattica, nominato/a dal Direttore di Dipartimento, sono assegnate le seguenti funzioni:

- promuovere la cultura della qualità nel Dipartimento, anche come strumento per garantire adeguati livelli di efficienza, efficacia e impatto sociale delle attività del Dipartimento;
- promuovere le attività di monitoraggio e riesame per il miglioramento continuo;

- supportare il Direttore e gli organi competenti nello svolgimento dell'attività di AQ per la didattica, inclusi i servizi agli studenti;
- fungere da interfaccia tra il Dipartimento/Facoltà/Macroarea e il PQA favorendo attività di comunicazione e flussi informativi e documentali adeguati.

In particolare, il Referente/Commissione AQ Didattica di Dipartimento:

- supporta il **PQA** nell'individuazione delle criticità e si interfaccia con la Direzione del Dipartimento e il Gruppo di Riesame dei CdS in merito all'andamento dell'AQ dei CdS;
- monitora che i CdS compilino la scheda **SUA-CdS**;
- monitora i CdS del Dipartimento affinché effettuino periodicamente e in occasione del Riesame Ciclico la **consultazione con le parti interessate**;
- collabora con il Direttore e gli organi competenti nell'identificazione dei CdS che devono effettuare il **Riesame Ciclico**, secondo le tempistiche stabilite dal PQA e monitora il buon andamento del processo favorendo la condivisione di best practice;
- monitora i CdS affinché effettuino il commento nella **Scheda di Monitoraggio Annuale** nel rispetto della scadenza, al fine di assicurare che tutte le informazioni siano rese disponibili alla CPDS di riferimento;
- monitora i CdS e il Dipartimento affinché venga regolarmente discussa, nel Consiglio di CdS e nel Consiglio di Dipartimento, la programmazione delle attività con riferimento alle criticità e proposte per il miglioramento rilevate nella **Relazione annuale della CPDS**.

2.1.3. Referente Tecnico Amministrativo AQ Didattica di Dipartimento e AQ di Facoltà/Macroarea

Il Referente Tecnico Amministrativo per l'AQ della Didattica del Dipartimento (talvolta presente a livello di CdS) coadiuva i Coordinatori dei CdS afferenti al Dipartimento di riferimento, coordinandosi e fornendo supporto al Manager Didattico della rispettiva Facoltà/Macroarea.

I compiti del Referente tecnico amministrativo AQ didattica del Dipartimento sono individuati nei documenti redatti dal PQA "[Ruolo e funzioni: Coordinatore](#)" e "[Manager Didattico: ruolo, funzioni, attività e relazioni](#)", nei quali viene esplicitamente menzionata tale figura.

Il Referente Tecnico Amministrativi AQ di Facoltà/Macroarea, ove presente, supporta il Preside/Coordinatore per gli aspetti di competenza previsti dal Regolamento delle Strutture Didattiche e di Ricerca e dai Regolamenti specifici delle Facoltà/Macroaree, con particolare riguardo alla qualità delle attività e dei servizi comuni e all'uniformità delle procedure di AQ tra Dipartimenti. Supporta il MD nelle attività di comunicazione e sensibilizzazione sui temi dell'AQ rafforzando il collegamento tra i Dipartimenti, la Facoltà/Macroarea di riferimento e il PQA in una ottica di integrazione per la Gestione in Qualità, coerente con il Modello AVA 3.

2.1.4. Manager Didattici di Facoltà/Macroarea e di Ateneo

In ogni Facoltà/Macroarea, svolge la propria attività il **Manager Didattico di Macroarea (MD)**, figura introdotta dall'Ateneo nel proprio Sistema AQ nel 2018 a supporto delle attività di gestione, formazione e coordinamento dei Corsi di Studio della macroarea di riferimento.

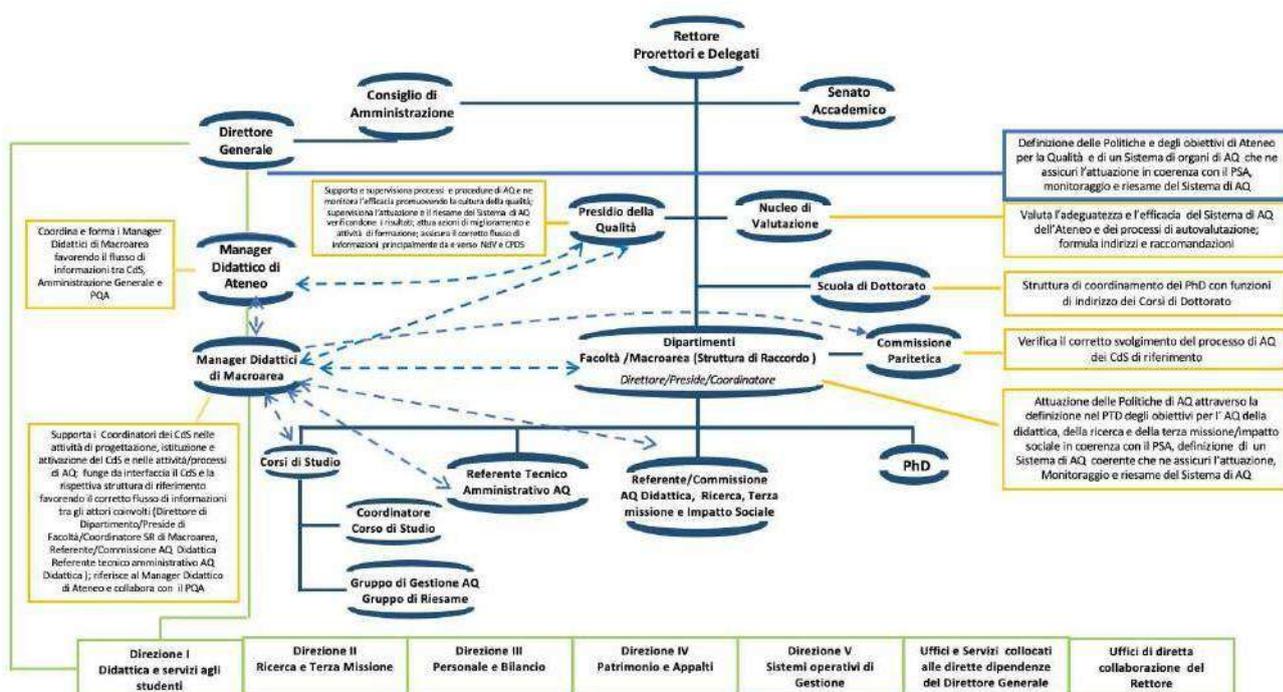
Il MD appartiene al personale amministrativo dell'Ateneo e dipende gerarchicamente dalla Direzione IDidattica e servizi agli studenti. Il coordinamento e la formazione dei MD sono attribuiti al Responsabile della Divisione 4-Offerta Formativa della medesima Direzione I in qualità di **Manager**

Didattico di Ateneo con competenza specifica su questi aspetti. Il MD svolge la propria attività (anche) presso le Strutture didattiche di afferenza dei CdS.

In linea con il Modello AVA3, l'Ateneo ha rivisto, con l'ausilio del PQA, i compiti assegnate al MD all'interno del proprio Sistema di AQ, concentrandosi sulle relazioni con gli altri attori del Sistema, come descritto nel Documento "[Manager Didattico: ruolo, funzioni, attività e relazioni](#)" (2024). Le relazioni sono schematizzate nell'organigramma riportato nella Fig. 4.

In particolare, il MD svolge un ruolo di supporto nel processo di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, contribuendo sia alle attività di progettazione, istituzione e attivazione dei CdS, sia a quelle di monitoraggio e revisione dei percorsi formativi, alla cui realizzazione provvede tutto il Consiglio del CdS. Il MD funge da punto di raccordo tra il singolo CdS, la rispettiva struttura di riferimento (Dipartimento/Facoltà/Macroarea), le strutture dell'Amministrazione Generale competenti e gli Organi di Ateneo che si occupano della verifica/assicurazione della qualità della Didattica, favorendo i rapporti e l'attivazione di flussi di comunicazione, informativi e documentali efficaci.

Fig. 4 – Il Manager Didattico nel Sistema di AQ dell'Ateneo



Nel suo ruolo di raccordo, il MD interagisce principalmente con i seguenti attori del Sistema AQ della Didattica e dei Servizi agli Studenti dell'Ateneo:

- **Dipartimento:** il MD interagisce con il Coordinatore di CdS, Consiglio del CdS (ove previsto), Gruppo del Riesame, il Referente tecnico amministrativo AQ Didattica (ove previsto), Commissione Didattica del CdS (ove prevista dal regolamento didattico del CdS), Referente docente/Commissione AQ Didattica dipartimentale (ove prevista) per gli aspetti di competenza legati all'AQ CdS;
- **Facoltà/Struttura di raccordo di Macroarea:** il MD interagisce con il Preside di Facoltà/Coordinatore di Struttura di Raccordo di Macroarea o loro delegati e laddove presente con il Referente Tecnico Amministrativo AQ di Facoltà/ Macroarea, per gli aspetti di competenza previsti dai rispettivi regolamenti in ordine ai CdS di riferimento e ai servizi comuni destinati agli studenti;

- **CPDS di Dipartimento/Facoltà:** il MD favorisce l'interlocuzione tra la CPDS e i CdS del Dipartimento/Facoltà per la Relazione annuale;
- **Manager Didattico di Ateneo:** il MD di Facoltà/Macroarea interagisce regolarmente con il Manager Didattico di Ateneo per allinearsi agli obiettivi, alle strategie e politiche definiti nel Piano strategico e nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), partecipa a iniziative formative e condivide buone pratiche;
- **Presidio della Qualità:** il MD interagisce con il PQA nell'individuazione delle criticità e nell'implementazione di azioni migliorative fungendo da interfaccia del CdS da e verso la struttura di riferimento e il PQA in merito all'andamento dell'AQ del CdS; partecipa alle attività informativo-formative promosse dal PQA;
- **Nucleo di Valutazione:** il MD partecipa agli audit dei CdS e delle strutture di riferimento.

2.1.5. Corsi di Studio

I Corsi di Studio (CdS) rappresentano le strutture organizzative in cui si articola l'offerta formativa dell'Ateneo e si realizzano in via prioritaria le attività di Assicurazione della Qualità per la Didattica.

I CdS operano in accordo con gli obiettivi strategici di Ateneo, le strategie per la didattica definite dal Dipartimento di afferenza, le potenzialità di sviluppo del CdS, nel rispetto della normativa vigente e delle Linee Guida AVA3.

I CdS dell'Ateneo comprendono: Corsi di Laurea, Corsi di Laurea Magistrale e Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico e possono fare riferimento ad un dipartimento principale (consiglio di CdS dipartimentale) o a più dipartimenti (consiglio di CdS interdipartimentale) come previsto dal Regolamento delle strutture Didattiche e di Ricerca dell'Ateneo. L'Ordinamento di ciascun CdS fa riferimento al Regolamento Didattico d'Ateneo che disciplina gli aspetti generali dell'offerta formativa dell'Ateneo, compresi i diritti e i doveri di docenti e studenti. L'organizzazione delle attività formative di ogni CdS è disciplinata dal rispettivo Regolamento Didattico, proposto dal Dipartimento di riferimento del CdS e approvato dal Senato Accademico.

I Corsi di Studio si avvalgono delle Linee Guida e della documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame predisposti dal PQA e partecipa alle attività di formazione organizzate dall'Ateneo e/o dal PQA

Gli attori principali del Sistema di AQ del CdS sono di seguito illustrati.

Il **Coordinatore del CdS** è responsabile della gestione e del miglioramento del Sistema di AQ del CdS. Sovrintende ai processi di pianificazione e attuazione, monitoraggio e riesame delle attività formative per un'autovalutazione efficace volta a garantire la rilevazione di criticità e collegate possibili soluzioni da attuare prontamente, nonché a dare evidenza alle buone pratiche.

In particolare, il Coordinatore:

- coordina le attività del CdS sia negli aspetti progettuali, sia nella realizzazione, verifica e revisione dei percorsi formativi, alla cui realizzazione provvede tutto il **Consiglio di CdS**, secondo la propria autonoma organizzazione; più nel dettaglio:
 - a. riguardo agli aspetti progettuali, programma l'offerta formativa del CdS secondo gli obiettivi strategici dell'Ateneo tenendo conto dei profili culturali e/professionali richiesti dal mondo del lavoro e resi evidenti nel confronto con le parti interessate;
 - b. riguardo agli aspetti di realizzazione, verifica e revisione dei percorsi formativi, monitora costantemente l'efficacia dei percorsi formativi mediante l'analisi di indicatori quantitativi per la valutazione della didattica relativi a: sostenibilità, regolarità delle carriere studenti, internazionalizzazione, soddisfazione e occupabilità degli studenti.

- persegue e promuove il processo di AQ del CdS promuovendo il miglioramento continuo e supporta il PQA nella diffusione, in particolare presso gli studenti, della cultura della qualità;
- rappresentare il CdS ove necessario (riunioni del Consiglio di Dipartimento, Giunta di Facoltà, Comitato di indirizzo, Ateneo, presso Enti e/o Associazioni, ecc.).

A fini della realizzazione del processo di AQ del CdS, il Coordinatore nomina, con delibera del Consiglio del CdS (ove previsto) o della struttura di riferimento (Dipartimento o Facoltà), il **Gruppo di Riesame** e, laddove il regolamento didattico del CdS lo preveda, il **Gruppo di AQ**, con competenze specifiche su questo aspetto. I componenti del Gruppo di Riesame sono indicati in Scheda SUA-CdS alla voce Gruppo di gestione AQ.

Il **Gruppo del Riesame** è composto dal Coordinatore, che svolge anche funzione di docente Responsabile per la qualità, da rappresentanti del corpo docente e degli studenti del CdS, ove possibile dal Manager Didattico e in ogni caso da una rappresentanza del personale TAB Referente per l'AQ. Il ruolo e le funzioni sono descritti nel documento "[Ruolo e funzioni: Gruppo Riesame](#)".

Il **Gruppo di AQ** (ove istituito) normalmente comprende il Gruppo di Riesame. È nominato con delibera della Struttura di riferimento per il CdS ed è composto da almeno tre unità di cui un docente e una unità di personale TAB.

Il Coordinatore inoltre dispone delle informazioni e dei dati forniti a cura degli uffici competenti di Ateneo e del Dipartimento, del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità, nonché del supporto del Manager didattico della Facoltà/Macroarea di riferimento e del Referente Tecnico Amministrativo AQ Didattica o del CdS (ove previsto). Interagisce con il Referente docente/Commissione AQ Didattica del Dipartimento di riferimento del CdS sia per gli aspetti progettuali, sia nella realizzazione, verifica e revisione dei percorsi formativi. Il ruolo e le funzioni del Coordinatore sono descritti nel documento redatto e pubblicato dal PQA "[Ruolo e funzioni: Coordinatore di CdS](#)" (2022).

Il **Comitato di Indirizzo** (ove presente anche condiviso da più CdS) è composto da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca, può essere costituito in rappresentanza stabile delle parti interessate di uno o più CdS.

La **Commissione Didattica**, pur non avendo carattere di obbligatorietà, è fortemente consigliabile per i CdS Magistrali a Ciclo Unico o i CdS con elevata numerosità. La Commissione Didattica del CdS, ove prevista dal regolamento didattico del CdS. Le sue funzioni sono descritte nel documento redatto dal PQA "[Ruolo e funzioni: Commissione Didattica del CdS](#)".

In linea con i Requisiti di qualità previsti dal Modello AVA 3 tenuto conto del DM 1154/2021, ogni CdS è tenuto a:

- progettare e aggiornare i propri percorsi formativi, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto);
- sviluppare un'offerta formativa del CdS coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute;
- porre attenzione agli Studenti attraverso la programmazione e attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi corsi di studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio;
- analizzare l'adeguatezza del sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

Per quanto riguarda l'Assicurazione della Qualità nella **progettazione**, il CdS:

- progetta e revisiona l'offerta formativa;
- definisce il carattere del CdS, gli obiettivi formativi e i profili in uscita;
- definisce un'offerta formativa e dei percorsi;
- definisce i Programmi degli insegnamenti e le modalità di verifica dell'apprendimento; - pianifica e organizza gli insegnamenti del CdS.

Per quanto riguarda l'Assicurazione della Qualità nell'**erogazione**, il CdS:

- definisce attività di Orientamento e Tutorato;
- stabilisce conoscenze richieste in ingresso e modalità di recupero delle carenze;
- identifica metodologie didattiche e percorsi flessibili;
- promuove l'internazionalizzazione della didattica;
- pianifica e monitora le verifiche dell'apprendimento e della prova finale;
- pianifica l'interazione didattica e la valutazione formativa per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza.

Per quanto riguarda la **gestione delle risorse**, il CdS:

- valuta la dotazione e la qualificazione del personale docente e dei tutor;
- valuta la disponibilità di strutture, servizi e risorse di sostegno alla didattica.

Per quanto riguarda il **riesame e miglioramento**, il CdS:

- coordina le attività collegiali tenendo conto del contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate;
- coordina la revisione dei percorsi formativi.

Il ciclo di AQ del Corso di Studio a regime è sintetizzato nella figura seguente, tratta dalle Linee Guida AV 3/ANVUR per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei



2.1.6. Corsi di Dottorato di Ricerca

Il Modello AVA 3 introduce nel Sistema di AQ anche i Corsi di Dottorato di Ricerca e ne definisce i requisiti di qualità tenendo conto del DM 1154/2021 (Allegato E – Indicatori di valutazione periodica di sede e di corso), in coerenza quanto richiesto da ENQA in sede di accreditamento di ANVUR e con riferimento al DM 226/2021.

I requisiti, consistono in tre Punti di Attenzione, allineati con gli Ambiti di valutazione del DM 1154/2021 e riferiti alle attività di progettazione, a quelle di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca e al monitoraggio e miglioramento delle stesse. Per ogni Punto di Attenzione sono anche definiti degli aspetti da considerare. I requisiti del Dottorato di Ricerca incidono su ciascuno degli Ambiti di valutazione (A, B, C, D, E) previsti per la valutazione degli Atenei nel DM 1154/2021.

Nell'ambito delle attività formative e culturali di terzo livello dell'Ateneo, sono istituiti i Corsi di Dottorato di Ricerca con l'obiettivo di fornire un'avanzata preparazione scientifica, tecnica e professionale di livello internazionale.

L'organizzazione dei Corsi di dottorato di ricerca è definita all'art.20 del Regolamento delle strutture didattiche e di ricerca dell'Ateneo.

I Dottorati di ricerca operano in accordo con le finalità strategiche, gli obiettivi strategici di Ateneo per la Ricerca e la Didattica e correlate azioni, indicatori e target specifici definiti nell'ambito del Piano Strategico, le linee strategiche per la didattica e la ricerca del Dipartimento di afferenza, definite nel PTD, tenendo conto delle proprie potenzialità nel rispetto della normativa vigente e dei requisiti di qualità per i Dottorati introdotti con il Modello AVA3.

I Corsi di Dottorato di Ricerca si avvalgono delle Linee Guida e della documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame predisposti dal PQA e partecipa alle attività di formazione organizzate dall'Ateneo e/o dal PQA.

Il Sistema di AQ del Corso di Dottorato prevede i seguenti organi preposti alla progettazione e realizzazione delle attività formative e di ricerca e ai processi di Assicurazione della Qualità.

- **Coordinatore del Corso di Dottorato.** Il Coordinatore del Corso è il responsabile dei processi di AQ del Dottorato. Sotto la sua responsabilità viene redatta la Scheda per l'accreditamento annuale del MUR/ANVUR (che comprende la scheda Annuale del Progetto Formativo) e la Relazione Annuale di Monitoraggio. Inoltre, sempre sotto la responsabilità del Coordinatore viene predisposto il Rapporto di Riesame Ciclico, a cadenza triennale. Tutte le attività di AQ sono condotte dal Coordinatore con il coinvolgimento attivo dei docenti del Collegio e degli altri portatori d'interesse, in particolare i dottorandi, attraverso la propria rappresentanza. I documenti relativi all'AQ sono sottoposti alla discussione e all'approvazione del Collegio dei docenti.
- **Collegio dei Docenti.** Il Collegio dei docenti ha compiti di indirizzo programmatico e sovrintende alle attività didattiche e di ricerca del corso. (Art. 6, Regolamento Dottorati di Ricerca dell'Università degli studi di Roma Tor Vergata, DR 706/2022). Il Collegio è costituito da docenti appartenenti ad ambiti scientifici coerenti con gli obiettivi formativi e con il progetto scientifico del Corso di Dottorato. Per la trattazione dei problemi dell'organizzazione della didattica e del funzionamento del corso è ammessa, con voto consultivo, la presenza nel collegio di non più di due dottorandi in rappresentanza dei dottorandi iscritti. In relazione alla specificità del Corso, il Collegio è eventualmente integrato con esperti qualificati.
- **Gruppo di Riesame.** Il gruppo di riesame è di norma composto dal Coordinatore, da almeno due docenti membri del Collegio e da un rappresentante dei dottorandi/e. La sua composizione può essere modificata in relazione a specificità del Corso di Dottorato ma deve essere comunque prevista

la presenza di una rappresentanza dei dottorandi/e. Il gruppo di riesame supporta il Coordinatore nelle attività di monitoraggio annuale e di riesame ciclico, nonché nella predisposizione dei documenti correlati.

- **Comitato consultivo (Advisory Board).** È consigliabile, a seconda delle specificità del Corso di Dottorato, la costituzione di un Comitato Consultivo, presieduto dal Coordinatore del Dottorato, e composto da studiosi di alto profilo, associati a Università e a istituzioni italiane e internazionali. In relazione allo specifico profilo scientifico-professionale definito dal Corso di Dottorato, il Comitato può essere integrato da esponenti del mondo del lavoro e della società. Il Comitato Consultivo svolge un ruolo di consulenza e di indirizzo riguardo al progetto scientifico e formativo del dottorato e alla identificazione degli sbocchi occupazionali, che assume particolare rilievo nella fase di attivazione di un nuovo Corso di Dottorato e nell'ambito del Riesame Periodico. Nell'ambito dei processi di AQ, i corsi di Dottorato devono:
 - adottare un set di indicatori utili al monitoraggio delle attività;
 - attivare una procedura di rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande, dei dottori e delle dottoresse di ricerca;
 - effettuare consultazioni sistematiche delle parti interessate (interne/esterne); il PQA attraverso una appendice alle Linee guida fornisce anche indicazioni operative su: i) identificazione delle parti interessate, ii) modalità di svolgimento della consultazione, iii) temi ed aspetti centrali nell'organizzazione delle consultazioni;
 - redigere, secondo le Linee Guida del PQA, i documenti che descrivono i processi di AQ del Corso di Dottorato di Ricerca in applicazione dei requisiti definiti dal modello AVA3, cioè:
 - a. **Scheda di rinnovo annuale**, comprende il Documento di Progettazione Iniziale e il documento di Pianificazione delle Attività formative; viene compilata annualmente attraverso una piattaforma telematica dedicata nel rispetto della tempistica stabilita dal PQA;
 - b. **Relazione di monitoraggio annuale**, redatta dal Coordinatore del Corso di Dottorato con la collaborazione del Gruppo del Riesame e inviata al PQA, alla Scuola di Dottorato e al Dipartimento di riferimento del Corso di Dottorato, previa approvazione da parte del Collegio dei docenti; comprende una sezione per l'**autovalutazione del dottorato**, nella quale viene riportato sinteticamente lo stato dell'arte del Corso di Dottorato e vengono discusse le aree di criticità individuando azioni di miglioramento, secondo la logica del ciclo di Deming (Plan-DoCheck-Act), delle quali il dottorato si farà carico per l'aggiornamento dei percorsi formativi e di ricerca;
 - c. **Rapporto di Riesame Ciclico** redatto, con cadenza triennale, dal Coordinatore del Corso di Dottorato con la collaborazione del Gruppo del Riesame e di eventuali parti interessate esterne ed interne; esso viene inviato entro la scadenza prestabilita al PQA, alla Scuola di Dottorato e al Dipartimento di riferimento del Corso di Dottorato previa approvazione da parte del Collegio dei Docenti; il riesame consiste in una approfondita autovalutazione della qualità del progetto formativo e scientifico del Corso di Dottorato, anche alla luce di eventuali mutazioni del contesto di riferimento, e beneficia del confronto con le parti interessate, accademiche e non, in primis con i componenti del Comitato Consultivo, e utilizza le osservazioni e le proposte di miglioramento provenienti dai dottorandi.

2.2 Sistema di AQ della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale: struttura e attori

L'Ateneo promuove l'Assicurazione della Qualità delle attività di ricerca e di terza missione, attraverso l'organizzazione e la promozione di processi condivisi per un'autovalutazione e una valutazione approfondita delle attività e dei loro impatti.

Le finalità strategiche dell'Ateneo per quanto riguarda sia la ricerca sia la terza missione/impatto sociale sono definite nell'ambito del Piano Strategico e declinate in obiettivi strategici e operativi e correlate e azioni, in linea con i principi etici e di accountability definiti a livello nazionale ed europeo. L'Ateneo aderisce a numerose reti a livello nazionale ed internazionale che favoriscono la definizione di strategie e politiche condivise nell'ambito di tematiche specifiche e progetti volti a valorizzare i risultati della ricerca attraverso attività di trasferimento tecnologico dall'università all'industria, ivi inclusa la creazione di Spin-off/Start-up accademiche ad elevato tasso di innovazione, oltre che di start up studentesche.

Gli obiettivi che interessano le attività di ricerca e di terza missione/impatto sociale sono affiancati da indicatori e target specifici che vengono periodicamente monitorati al fine di consentire opportune azioni di miglioramento. L'Ateneo monitora costantemente la produzione scientifica e i progetti di terza missione dei propri docenti e ricercatori e dei Dipartimenti cui esse afferiscono, attraverso strumenti informativi e procedure che permettono la raccolta dei dati di ricerca e terza missione, consentendo attività di monitoraggio e riesame a livello di Ateneo e dei Dipartimenti e loro strutture interessate, come ad esempio i Dottorati di Ricerca.

L'Ateneo ha una visione complessiva della performance e delle strategie adottate dai Dipartimenti contenuta nel Piano Strategico, nel PIAO e nella [Relazione sui risultati delle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico e sui finanziamenti da soggetti pubblici e privati](#), nonché nel [Rapporto di Sostenibilità dell'Ateneo](#). A tali documenti si correla il [Bilancio d'Ateneo](#).

Ai fini dello sviluppo della qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale, il Sistema AQ dell'Ateneo dispone di un Prorettore alla Ricerca, un Prorettore al Trasferimento Tecnologico, una Delegata allo Sviluppo di Imprese, Spin-off e Start-up e di vari Comitati e Commissioni (v. *parag. 1.8*), oltre che della Commissione Didattica e Ricerca senatoriale. Il supporto amministrativo è fornito principalmente dalla Direzione Ricerca e Terza Missione (v. *parag. 1.9*).

Il Nucleo di Valutazione valuta l'efficacia del Sistema di AQ per le attività di ricerca e di terza missione in tutti i suoi aspetti, compresa l'adeguatezza delle risorse a supporto di queste attività. Inoltre, nell'ambito delle sue funzioni, monitora e promuove con il supporto del PQA l'autovalutazione a livello di Ateneo e nei Dipartimenti attraverso un programma di audit che tiene conto degli esiti delle valutazioni esterne (es. VQR) per garantire un continuo miglioramento delle attività.

In connessione con gli obiettivi strategici dell'Ateneo, i Dipartimenti declinano la propria strategia per la ricerca e per la terza missione/impatto sociale nel Piano Triennale del Dipartimento PTD e nella Relazione annuale dipartimentale sui risultati delle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico che affianca il PTD.

Il PTD è integrato da allegati che documentano il processo di monitoraggio e valutazione delle attività dipartimentali e dei risultati conseguiti e l'attivazione delle azioni di miglioramento per quanto riguarda la ricerca e la terza missione (v. *parag. 1.6*)

La responsabilità dei processi dipartimentali per l'AQ della ricerca e della terza missione/impatto sociale è del Direttore di Dipartimento e del Referente/Commissione, con competenze specifiche su questi aspetti, nominato dal Direttore e le cui funzioni sono descritte nel successivo paragrafo.

2.2.1. Referente/Commissione AQ Ricerca e TM/IS di Dipartimento

Al Referente docente/Commissione per l'AQ della ricerca e della terza missione/impatto sociale di Dipartimento sono assegnate le seguenti funzioni:

- promuovere e diffondere la cultura della qualità nel Dipartimento;

- coadiuvare il Direttore nella elaborazione del PTD per le attività di ricerca e di TM/IS in accordo con le linee guida del PQA, il Piano strategico di Ateneo ed i criteri definiti dai sistemi di valutazione nazionali (ANVUR, VQR);
- promuovere le attività di monitoraggio e riesame delle attività di ricerca, dei progetti e di altre iniziative di TM/IS e Public Engagement svolti all'interno del Dipartimento anche tenendo conto degli aggiornamenti/integrazioni introdotti da ANVUR per la VQR con riferimento ai campi di azione nell'ambito delle tematiche associate ai casi di studio;
- supportare il Direttore e gli organi competenti nello svolgimento dei processi/attività di AQ, con particolare riferimento a:
 - a. gestione del flusso delle informazioni tra l'Ateneo (in particolare, la Direzione II – “Ricerca e Terza Missione” e il Dipartimento), incoraggiando collaborazioni trasversali ed incentivando la partecipazione dei giovani ricercatori a bandi di ricerca competitivi anche a livello internazionale;
 - b. gestione dei rapporti tra il Dipartimento e il PQA, favorendo flussi informativi e documentali adeguati.

3. Normativa e documenti di Ateneo di riferimento

Riferimenti normativi

- [DPR 1° febbraio 2010, n. 76](#) - Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca.
- [Legge 30 dicembre 2010, n. 240](#) - Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario.
- [Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n.19](#) - Valorizzazione dell'efficienza delle Università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle Università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'art. 5, c. 1, lettera a), della L. 30.12.2010, n. 240).
- [Decreto Ministeriale 14 ottobre 2021, n. 1154 - Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#)
- [Linee Guida per l'Accreditamento Iniziale](#)
- [Linee Guida per l'Accreditamento Periodico](#)
- [Manuale delle procedure di accreditamento ANVUR](#)
- [Linee Guida per la compilazione della SUA – Terza Missione](#)
- [Accreditamento Corsi di Dottorato di Ricerca](#)
- [Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance](#)
- [Linee guida per la redazione della Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione](#)

Tutte le Linee Guida AVA 3 e gli strumenti di supporto predisposti dall'ANVUR sono pubblicati in una pagina interamente dedicata del [sito web dell'Agenzia](#).

Documenti di riferimento di Ateneo

- [Statuto](#)
- [Regolamenti](#), in particolare:
- [Regolamento delle Strutture Didattiche e di Ricerca](#)
- [Regolamento Didattico di Ateneo](#)
- [Regolamento sulla rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti in merito all'attività didattica](#)
- [Regolamento Dottorati di Ricerca dell'Università degli studi di Roma Tor Vergata](#)
- [Regolamento di Ateneo in materia di spin-off e start-up](#)
- [Regolamento di Ateneo in materia di Proprietà Industriale ed Intellettuale](#)
- [Piano Strategico di Ateneo](#)
- [Piano Integrato di Attività e Organizzazione](#)
- [Relazione Performance](#)
- [Rapporto di Sostenibilità dell'Ateneo](#)
- [Il Sistema di Assicurazione di Qualità di Ateneo: ruoli, funzioni, procedure, scadenze \(2018\)](#)
- [Il Sistema di Assicurazione di Qualità di Ateneo: ruoli, funzioni, procedure, scadenze \(2015\)](#)

- [Relazione sui risultati delle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico e sui finanziamenti da soggetti pubblici e privati](#)
- [Relazione annuale del PQA](#)
- [Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione](#)

- Linee Guida redatte dal PQA:
 - [Linee guida per l'Istituzione di nuovi Corsi di Studio \(CdS\) e/o "repliche" in altra sede di CdS](#)
 - [Linee guida per l'Accreditamento delle sedi decentrate;](#)
 - [Linee guida per la redazione della SMA;](#)
 - [Linee guida per la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico;](#)
 - [Linee Guida per l'AQ dei Dottorati di Ricerca](#)
 - [Linee guida per la compilazione della relazione annuale della CPDS](#)
 - [Linee guida per la redazione, il monitoraggio e il riesame del PTD](#)
 - [Linee guida semplificate per la compilazione delle Schede di insegnamento. "Esempi e Buone Pratiche". Descrizione delle modalità e dei criteri di verifica di apprendimento](#)
 - [Coordinatore di CdS: ruolo e funzioni, Commissione Didattica \(CD\) del CdS: ruolo e funzioni,](#)
 - [Gruppo di Riesame: ruolo e funzioni](#)
 - [Manager Didattico: ruolo, funzioni, attività e relazioni](#)

